ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5: Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione Via S. Pellico 6, I p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 26 Luglio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4859

Politica di cautela del Governo inglese di fronte al conflitto italo-abissino

Speranze e scetticismi a Londra sulla riunione della S. d. N.

Il divieto sull'esportazione d'armi mantenuto - Un colloquio Hoare-Grandi

"precedente„

ROMA, 25

azione britannica diretta a porla vertenza italo-etiopica al giudella Società delle Nazioni, si fa stente come pure si fanno sempiù clamorose le invocazioni di ni agitatori perchè contro la po italiana la Società delle Nai, debitamente azionata, metta moto la macchina, mai prima di sperimentata, delle sanzioni. utile allora, scrive il *Giornale alia*, per la chiarezza delle poni rievocare alcuni precedenParliamo del Manciukuo e del litto sorto per esso tra la Cina Giappone. Il caso non può certo stificarsi per intero con quello pico. Il Manciukuo è territorio se di antichissima civiltà. Era acciato dal Giappone senza alprovocazione. L'Etiopia è terrio barbaro di varie nazionalità. per un quarto di secolo minaci possedimenti italiani e rifiuogni amichevole collaborazione. con queste dissomiglianze il cadel Manciukuo appare ancora più essivo. La Cina e il Giappone no entrambi membri della Società delle Nazioni. Gli appelli della alla Società delle Nazioni fuo disperati, reiterati, documenfondandosi sugli stessi articoli patto sventolato oggi da improvzelatori societari. A questo pun*Giornale d'Italia* ricorda i fatti, umentando quale fu la reazione Ginevra e quale la condotta del ppone e prosegue:

Le conclusioni che i fatti suggeono sono rapide ed evidenti. Esolgono al Giappone qualsiasi di prendere la parola e d'innire in nome della libertà dei li e della cosidetta giustizia nel flitto italo-etiopico. Qualsiasi innto del Giappone, oltre che rirsi in una deliberata ostilità l'Italia, non può che rivelare delnuove mire imperialistiche nipniche, dirette non alla difesa dei oli africani, ma all'accaparrao dei loro territori per fini ecoici e politici antieuropei. Ma i dimostrano anche che in preè di un classico caso di invaarmata per una deliberata e conquista di un membro della Società delle Nazioni nel terrio di un altro Stato, pur esso nbro della Società delle Nazioni, non si è mossa al di là dei comitati e delle sue risoluzioni. nzioni non hanno funzionato. interventi diretti sono stati esi. Nessuna grande Potenza si itata oltre misura per assumersi pparenza e il rischio di qualche insignificante iniziativa. Sinnon ci sarà spiegata dagli atzelanti societari la ragione di passività, l'Italia avrà rae di considerare con sospetto, documento non di imparzial'attività combattiva che si vorora risvegliare negli uffici di evra e nelle direttive dei Go»

Una nota italiana a Ginevra

Commissione per Ualual

una formale richiesta al Governo etiopico

GINEVRA, 25

S. d. N. ha ricevuto dal Governo ano una nota nella quale si dichiara essendo scaduto il termine del 25 fissato dal Consiglio della Società Nazioni nella sua risoluzione del aggio 1935 come data — salvo una intervenuta d'accordo fra gli ri — per condurre a termine i lavori della Commissione dei quattro arbitri circa l'incidente di Ualual e gli incidenti susseguitisi, il Governo — considerato che la procedura terrotta unicamente per il fatto che nte del Governo etiopico avanzò a veningen la pretesa di discutere dialla Commissione le questioni se dal compromesso di arbitrato — chiesto fin dal 14 del corrente mese glio al Governo etiopico se esso disposto [illegible]

per il raggiungimento di un'intesa circa le responsabilità dell'incidente di Ualual e in mancanza della quale l'organo esecutivo della Lega avrebbe dovuto nuovamente intervenire.

Ad ogni modo anche se il Consiglio, per ragioni sinora ignorate, decidesse egualmente di riunirsi non dovrebbe che prendere atto del riannodamento delle trattative fra i quattro arbitri e quindi aggiornarsi.

Circa la terza alternativa, quella cioè che il Governo etiopico abbia a rispondere negativamente, è difficile fare previsioni. Ad ogni modo sembrerebbe logico che il Consiglio riunendosi non potrebbe che portare il suo esame sulla nuova e grave responsabilità assuntasi dall'Etiopia, che continuamente avanza ogni sorta di pretesti e raggiri, allo scopo evidente di allontanare la giusta e meritata condanna per la premeditata aggressione di Ualual.

S. E. Teruzzi assume il comando della Divisione "I Febbraio„

CASERTA, 25

Stamane è giunto a Caserta S. E. Teruzzi, acclamato dalla cittadinanza e salutato dalle autorità, ed ha assunto il comando della Divisione «I Febbraio». Stasera alla sede del Fascio il Segretario federale ha presentato le autorità all'on. Teruzzi. La cittadinanza frattanto improvvisava una entusiastica manifestazione al Duce e al Fascismo. Dal balcone della Casa del Fascio, S. E. Teruzzi ha rivolto al popolo, che gremiva la piazza Margherita, parole di entusiasmo e di fede. La città è tutta imbandierata e illuminata.

Promesse e suppliche di Martin ai finanzieri della City

LONDRA, 25

Il R. Ambasciatore d'Italia Grandi ha avuto ieri una lunga conversazione al Foreign Office col Ministro degli Esteri Sir Samuel Hoare.

Nel pomeriggio di oggi sir Hoare ha annunciato alla Camera l'atteggiamento del Governo britannico nei riguardi delle esportazioni di armi in Abissinia. Rispondendo ad una interrogazione del leader dell'opposizione Lansbury il Ministro degli Esteri ha dichiarato:

Le dichiarazioni di Sir Hoare

«Il transito di armi destinate alla Etiopia attraverso il territorio britannico e i territori di protettorato confinanti con l'Etiopia stessa sarà permesso in accordo con l'articolo 9 del trattato del 1930».

In quanto alle licenze di esportazioni il Ministro ha dichiarato che il Governo, desideroso di non far nulla che possa arrecare pregiudizio alla situazione del conflitto italo-abissino, ha deciso che nessuna licenza di esportazioni di armi della Granbretagna per l'Italia e per l'Abissinia venga rilasciata per il momento.

Il divieto delle licenze di esportazione sarebbe ispirato dal desiderio di non irritare l'Italia.

Senonchè vi è pure un'altra versione, secondo la quale il Governo si è deciso a non compiere un atto ostile all'Italia: la ragione cioè che nessuna ditta produttrice di materiale bellico in Inghilterra è disposta a vendere armi e munizioni al Negus [illegible] se non a pronta cassa, condizione alla quale il Negus non può ottemperare.

Il dott. Martin, Ministro d'Abissinia a Londra, è stato cordialmente ricevuto dai parlamentari che gli hanno offerto un banchetto due sere fa, ma i finanzieri londinesi gli hanno dichiarato francamente che armi l'Abissinia potrà ottenerne solo se pagherà in contanti contro i documenti d'imbarco. Egli ha dovuto riconoscere che l'Abissinia non ha quattrini per il momento, ma ha espresso la fiducia che fra qualche settimana potrà disporre di forti somme, avendo il Negus imposto una tassa straordinaria di guerra, la quale dovrebbe rendere alle casse di Addis Abebà ben cinque milioni di sterline: una previsione che viene però giudicata a Londra oltremodo ottimistica.

L'ultima speranza di Martin è che se i privati capitalisti inglesi rimangono sordi alle sue suppliche, non rimanga sordo il Governo e che questo garantisca il prestito di cui ha bisogno l'Abissinia. Per ora si limita ad acquistare cartucce per fucili Mauser.

Compromesso tra tendenze opposte

Il *Times* informa che il Gabinetto britannico ha discusso la disputa italo-abissina e che continuano ad essere compiuti sforzi «per trovare una base di discussioni a tre condotte a Roma dagli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia col Ministro degli Esteri italiano». Il Consiglio della Società delle Nazioni — aggiunge il giornale — si riunirà certamente durante la prossima settimana. Il Governo britannico spera che i delegati italiani interverranno alla riunione e acconsentiranno a discutere, non solo il disaccordo determinatosi in seno alla commissione di conciliazione, ma anche i più larghi aspetti della disputa. Nei circoli ufficiali britannici si annette grande importanza a questa questione.

Il Daily Mail scrive che il Gabinetto sarebbe giunto alla conclusione che la migliore politica da seguire nella disputa italo-abissina è per ora una politica di cautela. Questo è un compromesso fra la tesi di quei Ministri che favoriscono un fermo atteggiamento a Ginevra e quelli che manifestano forti dubbi sulla saggezza di una simile politica. La conclusione è che Eden si recherà a Ginevra con una quasi completa libertà di azione. Sembra che in ultima analisi, dopo aver sfruttato ai fini della conciliazione tutta la forza della sua personalità, Eden dovrà ricorrere alla dichiarazione che l'Inghilterra è pronta ad aderire a tutti gli obblighi che le derivano dal Covenant, purchè le altre Potenze facciano lo stesso.

Il *Daily Express* scrive che ogni speranza di un regolamento della disputa italo-abissina attraverso negoziati diretti è stata abbandonata e che Eden parteciperà alla sessione del Consiglio della Società delle Nazioni senza precise istruzioni.

La stampa è sempre divisa in due campi: quella degli adoratori della Società delle Nazioni e cioè la stampa liberale, quella laburista e una parte della stampa conservatrice e quella ispirata al senso della realtà che comprende i gruppi di giornali di Lord Beaverbroock, il gruppo di giornali di Lord Rothermere e l'autorevole *Morning Post*.

La Lega pericolo per la pace

Il *Daily Mail* pubblica un articolo di fondo con il titolo: «La S. d. N. è un pericolo per la pace». Il giornale scrive che la S. d. N. è diventata un permanente pericolo per la pace del mondo. La sua incapacità a fare del bene è riconosciuta da tutti all'infuori dei bellicosi pacifisti. Ginevra non fa che aggravare ogni crisi e determinare maggiori attriti con deplorevole possibilità di conflagrazioni. Quando in qualche disputa minore essa ha raggiunto risultati positivi si trattava di risultati che con i vecchi metodi della diplomazia sarebbero raggiunti egualmente e con meno chiasso. La S. d. N. non fa che subordinare la politica dell'impero britannico ai pregiudizi e ai capricci di Paesi di terzo ordine che esercitano a Ginevra una grande influenza. La S. d. N. è stata persino incapace di impedire o far cessare la guerra tra la Bolivia e il Paraguay. Essa non ha potuto prevenire l'occupazione giapponese della Manciuria. Essa è stata sfidata e più di una volta con successo.

«In questo momento, scrive più oltre il giornale, la S. d. N. sta cercando di irritare l'Italia, che è una delle maggiori colonne della sicurezza collettiva in Europa, perchè concentra le truppe per difendere le sue Colonie in Africa contro un attacco che essa è convinta essere preparato con la maggior cura. A nostro umile avviso il vero dovere dell'Inghilterra dovrebbe essere quello di appoggiare un'azione diretta a portare l'Etiopia barbara sotto il controllo di un Paese civile. Il nostro dovere è quello di aver una politica estera libera ed indipendente e ciò non sarà possibile sinchè rimaniamo nella S. d. N. Il meccanismo societario potrà un giorno costare all'Inghilterra il sangue dei suoi figli migliori e il sacrificio dei suoi maggiori interessi».

Rilevando il ridicolo suggerimento che la S. d. N. prenda sanzioni economiche contro gli Stati che ricorrono alla guerra il *Daily Mail* conclude:

«D'ora innanzi la S. d. N. non avrà nemmeno la sua piccola spada di cartone».

La nuova Italia alla conquista del suo avvenire

L'Urbe esalta in una grandiosa adunata

la grande ora della Patria compatta dietro al Duce

ROMA, 25

Anche il popolo dell'Urbe in forma grandiosa e con travolgente entusiasmo ha voluto riconfermare la sua volontà di opporsi con decisione e fermezza agli intrighi e alle macchinazioni degli stranieri contro il buon diritto dell'Italia in Africa.

La parola di un cieco di guerra

Un aspetto particolarmente emotivo ha assunto la dimostrazione nella quieta e austera piazza Borghese, ove per udire la fervidissima parola del cieco di guerra e medaglia d'oro Carlo Tognoni, erano convenuti anche i ciechi di guerra di Roma. La piazza era gremitissima e ricolme erano le vie che vi sboccavano. La voce calda e rievocatrice del cieco Tognoni, sempre interrotta da acclamazioni, da applausi quando tornava presente il Duce e insieme l'immagine dei Fanti e delle CC. NN. schierate ai confini minacciati delle Colonie dell'Africa Orientale, ha suscitato da ultimo una più vasta e virile dimostrazione. Non meno densa era la folla convenuta al Colosseo. I quartieri popolari del Celio e della Garbatella, del Testaccio, dell'Appio e Metronio vi erano discesi densissimi. La moltitudine si assiepava a ridosso della Basilica di Massenzio e sotto l'Arco di Tito e per tutta la strada che lascia l'Anfiteatro Flavio.

Il bianco il rosso e il verde delle luci a bengala tingevano i marmi immortali dei Fori, illuminavano i gagliardetti e le scritte acclamanti il Duce e le parole della dedizione consapevole. Alla folla immensa ha parlato l'on. Oreste Bonomi pronunziando parole maschie di vigorosa esaltazione della grande ora.

Entusiasmo travolgente

Il popolo dei quartieri di Monte Sacro e Savoia di Nomentana e Salario era insieme con le CC. NN. nella piazza di S. Bernardo. E anche qui come simultaneamente in ciascuna adunata gli inni della Rivoluzione e le invocazioni al Duce non hanno avuto tregua se non per consentire al Generale Raffaldi di pronunciare applauditissimo, il suo discorso.

In piazza dell'Esedra e in piazza del Popolo, dove hanno parlato rispettivamente l'on. Pellizzari e la medaglia d'oro Oddone Fantini, le acclamazioni al Duce, al Fascismo, ai fanti e alle Camicie Nere hanno ancora offerto la certezza dell'unico amore che aduna le Camicie Nere e il popolo al Capo. Nei quartieri popolari le madri erano venute anche con i bimbi. Anche la piazza Navona, vastissima, era del tutto gremita. Ha parlato alla folla l'on. Caprino. Roma è discesa innumerevole, alle sei piazze. Ciascun oratore ha iniziato e concluso il suo discorso con il saluto al Duce, cui ha ri- [illegible]

In piazza Colonna

Lungo il percorso nelle vie principali, si sono ripetute incessanti scene di entusiasmo e di fervente patriottismo. Grida di evviva il Duce e abbasso neri e gialli si sono alternate con interminabili e grandiose acclamazioni ai nostri soldati. Piazza Colonna gremita fino all'inverosimile, presentava un colpo d'occhio magnifico. Numerose bandiere e una infinità di cartelli grandi e piccoli con disegni e scritte polemiche, alcune delle quali efficacissime per la loro concisione e causticità.

Alle ore 22 è giunto il Segretario federale dell'Urbe, accolto da una grande ovazione da parte della folla. Affacciatosi sulla terrazza del Circolo della Stampa, il Segretario federale ha rivolto brevi parole alla folla, ricordando la necessità per l'Italia di procurarsi territori indispensabili all'espansione del suo popolo, che non più arricchirà col suo lavoro Paesi stranieri.

Ha aggiunto che l'Italia si sente in grado di compiere anche questa missione di civiltà fra genti barbare e crudeli e se sarà necessario, gli italiani sapranno rinnovare le glorie e gli eroismi di cui ripetutamente hanno dato prova. Ha concluso affermando che sotto la guida del Duce, l'Italia è pronta a rintuzzare ogni tentativo che si volesse compiere per arrestarla nel suo cammino.

Formidabili acclamazioni al Duce hanno coronato le parole del Segretario federale. La folla quindi, al canto degli inni fascisti, tra rinnovate grida di evviva al Duce, si è sciolta.

Le partenze

S. E. Baistrocchi passa in rivista le truppe imbarcate sul «Biancamano»

NAPOLI, 25

Questa sera è partito per Messina da dove proseguirà per l'A. O. il transatlantico «Conte Biancamano» con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa, nonchè 680 operai specializzati. A salutare le truppe partenti è giunto al molo Pisacane S. E. il Sottosegretario alla Guerra accompagnato dalle autorità portuali. S. E. il Generale Baistrocchi tra le vivissime acclamazioni della immensa folla ha passato in rivista a bordo del «Biancamano» le truppe imbarcate. Allorchè il «Biancamano» ha levato le ancore, la banda presidiaria ha intonato l'Inno reale e «Giovinezza» che veniva cantato dalla folla dei partenti. Tra lo sventolio delle bandiere e le entusiastiche acclamazioni al Duce il «Biancamano» ha lasciato il porto alle ore 17.

La passione di Ferrara fascista intorno alle CC. NN.

FERRARA, 25

Sono partite questa sera tre batterie di CC. NN. destinate all'A. O. costituite da contingenti di Udine, Cagliari e Messina. La città di Ferrara, dopo aver festeggiato le CC. NN. qui giunte per il concentramento, ha recato questa sera ai partenti il suo ardente, vibrante saluto con una grandiosa manifestazione di popolo. La moltitudine ha gremito il piazzale interno e esterno della stazione inneggiando al Duce e alla Milizia e esprimendo la sua passione per l'Italia fascista. Al ritorno dalla ferrovia si è formato un imponente corteo preceduto dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà, dalle autorità e gerarchie civili. Alla torre della Vittoria, dopo un minuto di raccoglimento, il Segretario federale dott. Lino Balbo ha parlato alla folla illustrando il carattere e il significato della manifestazione.

Gaeta acclama 500 mitraglieri

GAETA, 25

Stanotte alle 3, malgrado l'ora tarda, le autorità ed una folla di cittadini con bandiere e fiaccole hanno accompagnato alla stazione 500 soldati del II gruppo squadroni mitraglieri appiedati, destinati all'A. O. Il lungo corteo, al suono degli inni patriottici che venivano cantati in coro, ha attraversato le vie della città, mentre dalle case imbandierate e illuminate altri cittadini salutavano i partenti lanciando fiori ed acclamando entusiasticamente.

Il vibrante saluto di Palermo ai 300 volontari di Tunisi

PALERMO, 25

Con il postale «Tunisi», sono qui giunti accompagnati dal R. Viceconsole le 300 italiani di Tunisi che si sono arruolati volontari per l'A. O. Festosamente accolti allo sbarco dalle autorità, dalle gerarchie e dalle CC. NN. il reparto si è incolonnato e, tra vivissime manifestazioni di popolo ha raggiunto la Casa del Fascio, ricevuto dal Federale, dai membri del Direttorio, da un folto gruppo di ufficiali superiori della Milizia e dalle rappresentanze delle organizzazioni del Regime.

Sette milioni di sterline...

BERLINO, 25

Il *Deutsche Nachrichten Bureau* ha da Londra:

«Il Ministro di Etiopia ha dichiarato in una intervista che cercava, prima di tutto, due milioni di lire sterline e poi, se possibile, cinque milioni. Questo denaro era destinato allo sviluppo economico dell'Etiopia, ma la guerra minacciante richiede altra disposizione. Il Ministro spera che il Governo inglese darà crediti per l'acquisto di armi. In Etiopia è stata introdotta un'imposta di guerra speciale alla quale ciascuno deve contribuire. Essa frutterà circa 3 milioni di lire sterline. Prima di tutto sono necessarie munizioni e fucili Mauser, molte munizioni, poichè la guerra potrebbe durare molto tempo. L'Etiopia possiede da 100 a 200 mila fucili Mauser. Fra i cannoni se ne trovano alcuni presi agli italiani nel 1896 ad Adua. Vi sono inoltre una serie di mitragliatrici e di aeroplani.

Il Ministro non ha dato cifre troppo precise riguardo agli effettivi di guerra dell'esercito. Egli ha detto soltanto che tutti gli uomini faranno il loro possibile e le donne li accompagneranno per preparare loro il nutrimento e fare il bucato.

Laval riferisce al Gabinetto sulla politica estera e il piano finanziario

PARIGI, 25

I Ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun. Laval, Presidente del Consiglio, ha esposto le grandi linee delle nuove misure che il Governo si propone di applicare fra breve. Dei progetti di decreto sono attualmente allo studio, essi tenderanno in linea generale al ribasso del costo della vita, alla protezione del risparmio e a provocare una ripresa dell'attività economica. Il Presidente del Consiglio ha fatto in seguito l'esposizione della situazione estera.

L'*Intransigeant* soto il titolo «Italia e Inghilterra» scrive che l'opinione inglese non si distoglie dal conflitto italo-etiopico e che sembrerebbe che non vi sia altro problema al mondo all'infuori di quello di sapere se i cattivi italiani attaccheranno «i buoni abissini». Sembrerebbe anche che Addis Abebà sia la capitale della civiltà e Roma quella della barbarie. Un popolo presso cui la schiavitù è ancora in vigore — aggiunge il giornale — appare agli amici d'oltre Manica come il campione della libertà ed è ad esso che vanno le loro simpatie. Così rischiamo di distruggere una amicizia che era preziosa per la pace del mondo. Il giornale conclude affermando che gli italiani non potranno mai comprendere che la Nazione che possiede il più vasto impero coloniale sia anche quella che interdice loro di ingrandire il proprio. Mussolini non cederà sicuramente e l'ostilità britannica non avrà altro effetto di irrigidire più fortemente la sua risoluzione.

«Mussolini — rileva quindi l'*Intransigeant* — non è un uomo che si possa sperare di intimidire con biasimi o vaghe minacce. Quanto al popolo italiana, giustamente fiero delle sue giovani forze, esso non si lascerà smuovere da intimidazioni straniere. Pertanto, se si vuole evitare un conflitto, bisogna adottare un'altra misura e tentare di essere abili e comprensibili.» Il giornale prosegue dicendo che bisogna evitare, inoltre, che due grandi Nazioni europee siano divise e conclude:

Il connubio giallo-nero chiaro monito per l'Europa

BUDAPEST, 25

Il *Függelenseg*, commentando il conflitto italo-abissino, afferma che sono esagerate le preoccupazioni che si nutrono circa le sue ripercussioni sulla situazione europea.

Il *Budapesti Hirlap*, sotto il titolo «La forza fascista», dimostra che dopo il bellicoso discorso del Negus, è poco probabile un compromesso e afferma che è forse meglio lasciare che gli avvenimenti seguano il loro corso e abbandonare le mediazioni. Il giornale scarta l'ipotesi che l'Italia, impegnandosi in Africa, non potrebbe sviluppare in Europa una normale attività e ricorda in proposito le dichiarazioni di Mussolini all'*Echo de Paris* che fermamente e definitivamente liquidano simili inquietudini e supposizioni. Aggiunge che nessuno deve temere che l'Italia, data la potenza organizzativa dell'idea fascista, qualunque sia il suo compito africano, non possa essere in grado di svolgere come prima cosa la sua funzione in Europa o nel bacino danubiano. L'*Uj Magiarsag* scrive che il telegramma del Mikado al Negus significa una dimostrazione contro le conquiste della razza bianca. Romanzieri fantasiosi e pubblicisti sognatori si occuparono verso la fine del secolo scorso del pericolo giallo, ed ora questo telegramma è la prima prova che le previsioni romanzesche si sono avverate. Il giornale osserva che è inutile che il Giappone parli adesso di interessi economici. Gli europei devono vedere chiaramente che questi interessi costituiscono soltanto un pretesto e, che nel lontano Giappone si svegliano la solidarietà delle razze di colore e l'odio per l'Europa. Il telegramma del Mikado deve svegliare i popoli europei e unirli Se il cotone giapponese, smaltito in India, se la temibile concorrenza degli articoli giapponesi sui mercati europei non hanno servito di ammaestramento al vecchio continente, adesso gli avvenimenti del conflitto abissino parlano con impressionante eloquenza.

Il Duce fra il popolo di Forlì

Visita a imponenti opere di previdenza sociale - Parole di incitamento alle giovani CC. NN. del Campo Sandro Mussolini - Ardenti manifestazioni

FORLI' 25

Il Capo del Governo, presenti l'on. Biagi, il Prefetto, il Segretario federale, l'on. Morelli, i dirigenti dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ed altre autorità ha inaugurato nel pomeriggio lo stabilimento Terme dei lavoratori costruito da detto istituto in località Fratta Comune di Bettinolo per gli operai assicurati contro l'invalidità e vecchiaia aventi forme morbose. Il Duce ha visitato minutamente il vasto, modernissimo fabbricato, accolto da manifestazioni di giubilo da parte delle sessanta operaie del primo turno ricoverate da pochi giorni.

Uscendo dallo stabilimento il Duce si intratteneva alle fonti romane della Fratta, sostando quindi alla Casa del Fascio, ove il popolo accorso gli rinnovava una entusiastica manifestazione. Il Duce, accompagnato dall'on. Biagi, attraversava poi Forlì, soffermandosi a visitare i lavori del costruendo palazzo dell'Istituto fascista delle previdenze sociali in corso Vittorio Emanuele. Raggiungeva quindi la località Vecchiazzano, ove sorgono l'ospedale sanatoriale ed il sanatorio per bimbi del detto istituto, opere ormai ultimate e fra le più vaste e perfette del Regime.

Di ritornoa Forlì, ricevuto dall'on. Renato Ricci, il Duce visitava il campo Sandro Mussolini, ove circa 2500 graduati Avanguardisti svolgono i corsi nazionali capicenturia e cadetti.

Egli passava in rivista le giovanissime legioni, assistendo al loro sfilamento. Il Duce rivolgeva infine alle giovanissime CC. NN. alte parole di compiacimento, di incitamento e di monito, che determinavano una vibrante dimostrazione al Capo.

Da ultimo il Duce ha inaugurato la grandiosa casa stadio dell'O. B. Arnaldo Mussolini e lasciava la città

Senatori e deputati al Duce

Un telegramma dei Presidenti confederali

ROMA, 25

Pervengono al Segretario del Partito numerose adesioni di senatori e deputati al telegramma che gli ispettori del terzo gruppo hanno indirizzato al Duce in occasione della riunione che ha avuto luogo nella sala delle adunanze nel Palazzo del Littorio il 24 luglio corr.

Il Segretario del P.N.F. ha oggi trasmesso al Duce il seguente telegramma

«Presidenti Confederazioni fasciste riuniti per esaminare taluni provvedimenti in favore dei richiamati alle armi, mentre constatano come il Regime anche in questo particolare momento segua con vigile premura le sorti dei lavoratori, si rendono interpreti verso Vostra Eccellenza dell'entusiasmo delle categorie produttrici per la Vostra ferma politica rivolta al prestigio della Nazione e alla potenza del popolo italiano».

La copertura della lira

Un commento belga

BRUXELLES, 25

La stampa dà notizia della sospensione della copertura legale della lira, e delle relative dichiarazioni del Ministro delle Finanze italiano. Il *Soir* fa seguire la comunicazione da Roma da una nota secondo la quale il provvedimento è stato adottato per fare fronte ai pagamenti all'estero, in conseguenza dell'attività eccezionale delle industrie, e per evitare il congelamento ufficiale dei crediti. La nota conclude esprimendo il convincimento che la decisione presa assicura la fiducia dell'estero.

Lo stesso giornale riproduce. anche, i primi commenti londinesi secondo i quali la notizia non ha causato sorpresa. Secondo i detti commenti la misura adottata non significa, necessariamente che l'Italia si allontani dal blocco oro.

Probità finanziaria

PARIGI, 25

Il foglio di informazioni economiche e finanziarie *London Paris Agency*, sotto il titolo «Il caso della lira», scrive tra l'altro:

«Che cosa fa il sig. Thaon di Revel? Si prepara un margine di metallo monetario che gli permetta di assicurare i suoi pagamenti all'estero. Infatti vi sono due punti, la lira interna, la cui garanzia metallica è leggermente al disotto della percentuale legale, e la lira estera che è sempre una moneta oro, in tutta la estensione della parola e di cui nessuno può sospettare la qualità, poichè i conti con l'estero sono regolati in oro alla parità legale».

Dopo avere osservato che l'Italia cerca di economizzare il suo deposito oro, la *London Paris Agency* nota che, nelle circostanze attuali, nulla è più saggio e raccomandabile, sotto tutti gli aspetti, continua:

«Non vale meglio disporre di una moneta con copertura metallica più ristretta, ma convertibile, che di una moneta convertibile sotto condizione? Non è forse giustamente ammirabile questa probità monetaria? Sarebbe stato facile — le circostanze lo autorizzavano e nessuno ne sarebbe formalizzato, di svalutare la lira, mentre invece s'è girata la difficoltà e anche il rischio senza domandare nulla a nessuno».

La *London Paris Agency* sottolinea poi che il discorso di Mussolini a Pesaro è sempre lì per garantire che la lira rimarrà una moneta aurea e che sarà difesa fino alla fine, ed esprime la sua meraviglia per il fatto che la solidarietà delle grandi banche centrali non abbia funzionato in questo caso, poichè si trattava di una somma inferiore a un miliardo.

«Il sig. Azzolini — aggiunge — avrebbe potuto trovarla, sotto forma di credito rinnovabile presso il signor Jean Tannery. Bisogna essere privi di comprensione, è la parola ancora modesta, per osare di scrivere come ha fatto uno dei nostri colleghi, che la lira era ufficialmente radiata dall'elenco delle monete auree. Una moneta è legata all'oro fino a tanto che la sua inconvertibilità non è decisa, è questo il caso della lira. Non è forse un po' presto per cantare il «de profundis»? E' solida, la piccola divisa italiana, e meraviglierà il mondo, come il Fascismo ha costretto al rispetto ed all'ammirazione col suo dinamismo e le sue conquiste. A Roma lo sportello non è chiuso per i creditori. Si paga a vista e in metallo giallo. La lira è viva, ben viva e s'intende vigorosamente. Stiano in guardia gli speculatori che potrebbero essere tentati dall'idea di un colpo di mano».

10.042 domande d'arruolamento degli italiani all'estero

ROMA, 25

Alla Segreteria generale dei Fasci all'estero sono pervenute a tutt'oggi 10.042 domande di arruolamento volontario per l'A. O. da parte di italiani residenti oltre confine. Le domande di ufficiali in congedo ascendono a 430. Le domande continuano ad affluire da ogni parte del mondo e nelle collettività italiane all'estero si nota un grande entusiasmo per l'azione italiana nell'Africa Orientale.

Il Governo giapponese nega d'aver fornito armi all'Abissinia

TOKIO, 25

L'Agenzia Reuter *comunica:*

Il portavoce del Ministero degli Esteri smentisce categoricamente la notizia da Ginevra che il Giappone esporti armi in Abissinia. Il portavoce aggiunge che non è stato rilasciato nessun permesso per l'esportazione di armi in Abissinia.

La neutralità americana

WASHINGTON, 25

Il corrispondente da Washington del *New York Times* dice che il Presidente Roosevelt ha fatto aggiungere all'ordine del giorno del Congresso il provvedimento legislativo che stabilisce la neutralità degli Stati Uniti in caso di conflitto tra le altre Nazioni. Interrogato dalla conferenza della stampa di ieri per sapere se desiderava che un tale provvedimento fosse approvato subito, il Presidente Roosevelt ha risposto di sì, ma che non avrebbe però insistito per la promulgazione in questa sessione se ciò avesse ritardato i lavori del Congresso.

In ambienti ufficiosi si dichiara che il Governo americano continua ad esercitare i suoi buoni uffici per una soluzione pacifica del conflitto italo-abissino, pur cercando scrupolosamente di rimanere al di fuori del conflitto stesso nel quale gli Stati Uniti non vogliono essere politicamente coinvolti.

Sensibilità suicida

MADRID, 25

L'*A. B. C.*, occupandosi dell'atteggiamento inglese di fronte al conflitto italo-etiopico, scrive che con la loro mentalità di popolo euforico, gli inglesi non comprendono che un altro Paese si proponga di conseguire ciò che essi hanno conseguito nello stesso modo da molto tempo. Riferendosi alla prossima riunione di Ginevra, il giornale afferma che l'Inghilterra non ammetterebbe che l'Egitto, oppure l'Irak l'accusassero a Ginevra, giacchè la pretesa eguaglianza è puramente teorica.

Il corrispondente da Roma dello stesso giornale, commentando estesamente l'atteggiamento dell'Inghilterra, afferma che la politica estera dell'Italia non giustifica l'ostilità inglese, giacchè invece di portare davanti alla Società delle Nazioni il problema dell'equo riparto coloniale, l'Italia preferì cercare la necessaria espansione senza creare ostacoli ad altri Paesi, e conclude chiedendo se, aiutando un popolo di colore contro una Potenza europea, l'Inghilterra non ferisce le proprie carni.

Il tradizionalista *Siglo Futuro*, in un commento intitolato «Sensibilità suicida», osserva che il fermo atteggiamento dell'Italia di fronte al Negus che negli ultimi anni, con l'aiuto degli istruttori esteri e larghi acquisti di armi moderne, ha aumentato febbrilmente l'efficienza dell'esercito mentre si intensificavano le incursioni abissine nei territori limitrofi, ha permesso di scoprire la vera finalità dei preparativi etiopici. Il Negus stesso, per il quale molti europei ingenui o ingannati sentivano una tenerezza ingiustificata, si incarica di disingannarli. Egli proclama apertamente la guerra di tutti i negri contro gli europei fino a ricacciarli dall'Africa e chiede lo sbocco al mare per poter portare la guerra in Europa. Queste dichiarazioni di megalomania xenofoba spiegano perchè gli italiani, i quali conoscono meglio di qualunque altro i loro pericolosi vicini in Africa, hanno stimato necessario prendere precauzioni e liquidare i conti pendenti prima che i barbari e turbolenti abissini possano tentare la realizzazione del loro ambizioso proposito. Così pure si comprende come siano suicidi i sentimentalismi verbali di coloro che pretesero assumere la difesa dei «poveri etiopi», senza conoscere per nulla il problema e prestandosi a servire la propaganda tendenziosa di interessi occulti di poligarchie e sette interessate a trarre profitto dalle circostanze per minare le basi della civiltà europea.

LA BAIONETTA E IL PICCONE

Fraternità fra operai e soldati nell'A. O.

Il trattamento ai lavoratori continuamente migliorato

ROMA, 25

Le condizioni dei 25.000 operai italiani inviati nell'Africa Orientale sono soddisfacenti sotto ogni aspetto. In base ad autorevoli informazioni, l'*Azione Coloniale* traccia un quadro preciso della situazione dei nostri operai.

La paga

Vediamo anzitutto il fattore paga. Seguendo criteri analoghi a quelli adottati in Italia, si è partiti dalla base di lire 25 giornaliere per le prestazioni normali, aumentandola via via che si tratti di mano d'opera più particolarmente specializzata.

Inoltre a ogni singola paga sono state aggiunte lire 5 al giorno quale indennità coloniale. Non è tutto qui, in quanto l'Alto Commissario, rendendosi perfettamente conto del disagio nel quale lavorano gli operai del bassopiano rispetto a quelli dell'altopiano, i quali si trovano benissimo, ha conferito ai primi un'indennità di lire 10 al giorno che potrebbe essere qualificata come indennità di «disagiata residenza».

Altra provvidenza per i lavoratori bianchi del bassopiano, i quali, è opportuno ricordarlo, sono tutti volontari, cioè a dire hanno scelto liberamente la zona nella quale lavorano, è quella costituita dagli orari. L'attività dei connazionali si svolge infatti colà dalle 5 del mattino fino alle 10 e quindi dalle 17 alle 20, in modo da evitare il pericolo costituito dai morsi del sole durante le ore più calde. Riguardo al vitto degli operai si deve riconoscere subito che, per quanto si riferisce alle organizzazioni propriamente dette degli approvvigionamenti, si sono verificate inizialmente delle lacune le quali, peraltro, in virtù del fervido interessamento dimostrato al riguardo dall'Alto Commissariato, vanno rapidamente scomparendo.

Oggi la tendenza predominante è quella di facilitare in tutti i modi il funzionamento autonomo dei cantieri, avendo questi ultimi dato i migliori frutti. Per funzionamento autonomo deve intendersi quello costituito dal fatto che un agglomerato di 700, 800, 1000 o più operai, avendo trovato nel suo ambito il fornaio, il macellaio nonchè il magazziniere e l'amministratore, ha provveduto e provvede da sè, per consenso unanime di tutti, al suo vitto, rifornendosi direttamente dei generi di prima necessità occorrenti, manipolandoli, cucinandoli e infine assegnando a ciascuno la sua quota di partecipazione alla mensa.

Questo si è dimostrato il sistema migliore ed è appunto quello che viene ormai applicato con la maggiore larghezza possibile in tutta la Colonia.

Popolo risparmiatore

Si era fatto rilevare qualche inconveniente iniziale per il servizio postale e più particolarmente per quanto concerne i vaglia. Ciò è esatto per il fenomeno in Eritrea. Nè d'altra parte poteva essere altrimenti, data la rapidità con la quale le masse di lavoratori nazionali sono affluiti nella Colonia. Oggi peraltro si sta già provvedendo con la massima celerità da parte dell'Alto Commissariato, in modo che nessun operaio sia più costretto per la distanza della sua zona di lavoro dai centri della Colonia dotati di uffici postali a trattenersi in tasca per più settimane i risparmi accumulati, spesso abbastanza rilevanti, e destinati alla famiglia.

E' infatti allo studio, per la più sollecita realizzazione di un servizio rapido di camioncini postali aventi come compito quello di compiere in due fasi successive il giro di tutti i cantieri della Colonia; nella prima fase verranno distribuiti agli operai che ne faranno richiesta i moduli in bianco per vaglia e nella seconda fase verranno ritirati i detti moduli riempiti per essere inoltrati con la massima sollecitudine alla spedizione.

Terzo aspetto: gli alloggi degli operai. Mentre inizialmente gli operai dormivano nella grande maggioranza sotto le tende, oggi queste ultime sono state in massima parte sostituite da solidi e comodi baraccamenti in legno. Al centro di questi agglomeramenti, veri e propri villaggi sorti come per incanto, i francescani hanno cura ogni domenica di dire la Messa, ed è invero bello e assai commovente vedere quelle imponenti masse di uomini forti e abbronzati, espressione rude e virile di una razza forte e volitiva, ascoltare silenziosamente e pensosamente la voce del sacerdote che si ricongiunge idealmente a quella echeggiante nell'ora istessa in una chiesa piccolina nel lontano borgo natio.

Questo, come si comprende, è certamente molto importante per la salute spirituale.

Clima eroico

Vediamo cosa si è fatto per la salute fisica, la quale è senza riserve ottima. Si è a posto anche per quanto riguarda le provvidenze di carattere assicurativo. All'istituzione avvenuta in questi giorni di un ufficio del Commissariato delle emigrazioni interne in Asmara farà infatti seguito prossimamente quella di una sezione succursale dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, attraverso la quale verranno garantite agli operai residenti in Eritrea tutte le forme asicurative delle quali essi attualmente beneficiano in Italia.

Coloro che hanno potuto vivere nello stesso clima spirituale dei nostri operai lo hanno definito come veramente superbo, schiettamente eroico. Non si può dimenticare mai lo spettacolo di migliaia e migliaia di Giovani fascisti lavoranti a torso nudo abbronzato dal sole, col fazzoletto dai colori di Roma arrotolato intorno al collo come un simbolo e come una giustificazione ideale di quell'intensa fatica.

Ma quello che soprattutto colpisce ed esalta è il senso di fraternità intima, spontanea, convintissima che regna tra operai e soldati. Il soldato invero sa perfettamente che l'operaio è il suo più diretto e prezioso collaboratore, perchè nulla, senza l'azione di lui, che traccia e spiana la buona via, potrebbero i suoi potenti mezzi di offesa.

Dal conto suo l'operaio sente profondamente lo stesso senso di fraternità e si vede anch'egli in grigioverde e sa che il piccone vigorosamente manovrato è dello stesso metallo delle armi che attendono, saldamente impugnate, il loro giorno e la loro sagra.

I milionari di chilometri dimostrano la sicurezza delle aviolinee

ROMA, 25

Con la parola «milione» si crea o si identifica il milionario; ma ci sono milionari e milionari: quelli che hanno quattrini e quelli che pur non avendone sono... milionari lo stesso. La scienza ha creato infatti anche i milionari dei chilometri di volo che sono i piloti delle nostre linee civili i quali recentemente hanno avuto l'onore di essere ricevuti dal Duce. L'aviazione civile italiana ha il vanto di possedere piloti che hanno compiuto più di 500 mila e più di un milione di chilometri di volo sul percorso delle linee aeree italiane.

Non è possibile dare informazioni e notizie su tutti i piloti che si trovano in queste condizioni: ma due piloti che fanno la spola sulle linee Roma-Venecia-Vienna e Roma-Venezia-Monaco di Baviera: Pasquali e Magistrini, battono ogni record.

Il comandante Cesare Magistrini, nato nel gennaio 1895, ha cominciato a volare nel dicembre 1915 e in questi giorni del 1935 ha percorso più di un milione di chilometri di volo.

Il comandante Riccardo Pasquali è nato nel 1888, è entrato nell'aviazione civile nel 1923 e nel 1935 ha superato il milione di chilometri di volo. Ha trasvolato le Alpi 1500 volte. Nella stagione invernale ha compiuto i suoi voli con una temperatura di 50 gradi sotto lo zero ed il 60 per cento del percorso tra Roma e Vienna lo ha effettuato con voli ciechi, ciè nella nebbia con la sola guida degli strumenti di bordo.

Che cosa significano e rappresentano queste informazioni ai fini dimostrativi della sicurezza che offre il traffico aereo? Dovrebbero da sole dimostrare che il viaggio aereo offre una sicurezza indiscutibile. Se dei piloti di velivoli civili in servizio sulle linee aeree hanno compiuto dei milioni di chilometri di volo, anche i passeggeri che hanno partecipato alternativamente ai loro voli sono partiti e sono giunti regolarmente e sicuramente alla meta.

Nuovo felice volo di prova sulla linea Roma-Parigi

PARIGI, 25

Proveniente da Roma, è arrivato a Le Bourget il quadrimotore italiano Savoia-Marchetti, per un viaggio di prova della nuova linea aerea che collegherà Roma con Parigi. A bordo si trovavano il Generale Pellegrini, direttore della Aviazione civile italiana, l'on. Klinger, presidente della Compagnia italiana «Ala Littoria» ed altri tecnici. A Le Bourget erano convenuti il capo di gabinetto all'Aeronautica, in rappresentanza del Gen. Denain, S. E. il Gen. Piccio, addetto aeronautico all'Ambasciata italiana ed il direttore dell'Aviazione civile francese. Alle 15 l'apparecchio è ripartito per Roma.

ROMA, 25

Il quadrimotore Savoia-Marchetti, di ritorno dal suo viaggio di prova sulla linea aerea Roma-Parigi, ha atterrato all'Aeroporto del Littorio alle 19.55.

Una delegazione dei "Guf,, a Praga per il Congresso degli studenti

ROMA, 25

Il 28 luglio XIII sarà inaugurato a Praga il Congresso della Federazione internazionale degli studenti. Parteciperà alla riunione una delegazione dei «Guf» composta dal dott. Dino Gardini, Ferdinando Mezzasoma, Zeno Marinelli, Cecco Cecchini, Mario Figà, Talamanca, Walter Prospereti e Vincenzo Silenzi. Il dott. Dino Gardini, componente del Direttorio nazionale del P. N. F. e presidente della Confederazione internazionale degli studenti, è partito stamane da Centocelle, con un apparecchio da lui pilotato, per recarsi a Praga a presiedere il Congresso.

300 posti di insegnante nelle Scuole uniche rurali

ROMA, 25

E' aperto un concorso per titoio e per esame per 300 posti complessivamente vacanti nelle Scuole uniche rurali di giurisdizione dei Comitati provinciali dell'O. N. B. di Roma, Littoria, Frosinone, Rieti, Viterbo per il Lazio; Aquila, Teramo, Chieti, Pescara per l'Abruzzo; Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro per le Marche; Perugia, Terni per l'Umbria; Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto per le Puglie; Potenza, Matera per la Lucania.

Gli aspiranti, attraverso i Comitati provinciali predetti faranno pervenire alla Presidenza centrale dell'O. N. B., non più tardi del 1.o ottobre 1935-XIII, la domanda di partecipazione al concorso, corredata dei documenti prescritti. Gli esami consisteranno in una prova scritta ed in un colloquio di cultura generale con preferenza alla cultura fascista, alla educazione fisica nelle scuole elementari, alla pratica conoscenza della scuola, secondo il programma contenuto nel regolamento del concorso.

Gli esami avranno luogo presso le Presidenze provinciali e presso i Comitati provinciali della O. N. B. Gli aspiranti potranno prendere visione del regolamento del concorso.

S. E. Felici succede a S. E. Dinale nella direzione della stampa italiana

ROMA, 25

Si è effettuato ieri il cambio della guardia nella Direzione generale della stampa italiana presso il Ministero della Stampa e Propaganda. Il camerata Neos Dinale, destinato a reggere la Prefettura di Macerata, è stato sostituito nella carica di direttore generale della stampa italiana dal camerata Felici, già Prefetto della Provincia «fascista» di Asti.

Porgiamo al Prefetto Dinale nell'atto in cui si accinge ad assumere il nuovo alto ufficio un augurale saluto. Con altrettanta cordialità porgiamo il nostro saluto al nuovo direttore generale della stampa italiana.

Cospicua offerta benefica di una società svizzera al Duce

ROMA, 25

Una società svizzera che non vuole sia pubblicato il suo nome, ha messo a disposizione del Capo del Governo una somma di lire 100.000 per un'opera di beneficenza.

La nave "Eritrea,, impostata a Castellammare

CASTELLAMMARE, 25

Stamane in questo R. Cantiere alla presenza dell'Ammiraglio Burzagli comandante del Dipartimento militare marittimo del basso Tirreno, delle autorità locali e provinciali e di moltissimi invitati si è proceduto alla cerimonia dell'impostazione della R. Nave «Eritrea». Brevi parole pronunciate dal direttore dello stabilimento alle maestranze hanno suscitato una fervida dimostrazione al Duce.

La situazione dell'artigianato esposta in una riunione di dirigenti

ROMA, 25

Si è tenuta stamane presso la sede della Federazione degli artigiani una riunione dei dirigenti dell'artigianato italiano. Erano presenti tutti gli ispettori interprovinciali, i quali hanno riferito sulla situazione attuale dell'organizzazione che inquadra presentemente circa 800.000 associati. Ha presieduto la seduta il direttore, consolo Eliseo, che ha parlato sulla situazione economica e organizzativa delle categorie rappresentate.

La firma a Roma del concordato

che regola i rapporti fra S. Sede e Jugoslavia

CITTA' DEL VATICANO, 25

Oggi, alle ore 11.30, nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato, si è firmato il Concordato tra la S. Sede e il Regno di Jugoslavia.

Per la firma erano plenipotenziari il Cardinale Pacelli per la S. Sede e il Ministro Guardasigilli Auer per la Jugoslavia. Alla cerimonia erano presenti anche Mons. Pizzardo, Segretario degli affari ecclesiastici straordinari, e Mons. Branche, minutante della Segreteria di Stato, e il signor Sinic, Ministro jugoslavo accreditato presso il Vaticano.

Il Ministro ricevuto dal Pontefice

Dopo la firma del concordato il Ministro Auer è stato ricevuto in particolare udienza dal Papa, che lo ha intrattenuto in lungo colloquio nella sua biblioteca privata. Il Ministro, dopo il colloquio, ha presentato al Pontefice la sua signora.

Il concordato verrà pubblicato dopo la sua ratifica. In esso tra l'altro si è stabilito che i confini delle diocesi debbano coincidere con i confini politici del Regno jugoslavo. E' stata ripristinata la diocesi di Nin e fondate le nuove diocesi della Backa e del Banato. Al Vescovo di Spalato viene restituito il grado di metropolita. Nel concordato si sono anche stabilite le modalità per la nomina dei Vescovi e si è deciso che la Chiesa, nell'esercitare in piena libertà il suo culto, abbia egualmente la libertà di spiegare un'azione educativa; si è deciso che l'insegnamento religioso sia obbligatorio nelle scuole; che il matrimonio religioso abbia anche gli effetti civili. Infine è stata anche risolta la questione della lingua slava nella liturgia.

La storia del concordato

Fino alla conclusione dell'attuale Concordato, le condizioni della Chiesa cattolica, nei territori dell'odierno Stato, erano regolate in base a vari Concordati. Per esempio, sul territorio dell'ex Regno di Serbia, valeva il Concordato firmato il 24 giugno 1914 dal Cardinale Merry del Val e dal signor Vesnic, durante il Pontificato di S. S. Pio X ed il Regno di Pietro I. Per la Bosnia e la Erzegovina, vigeva l'accordo firmato l'8 giugno 1881 dal Cardinale Jacobini ed il conte Paar (Leone XIII - Francesco Giuseppe I), riassunto nella Bolla papale «Ex hac Augusta» del 5 luglio 1881. Sul territorio dell'ex Regno di Montenegro i rapporti fra la Chiesa romana e lo Stato erano regolati dal Concordato firmato il 18 agosto 1886 dal Cardinale Jacobini e dal signor Jovan Sundecic (Leone XIII - Principe Nicola Petrovic di Montenegro). Per la Croazia e Slavonia, la Dalmazia e la Slovenia vigevano le norme del Concordato firmato il 18 agosto 1855 dall'Arcivescovo di Vienna Rauscher, come Delegato austriaco, e da Monsignor Viale-Prelò, Nunzio apostolico a Vienna (Pio IX - Francesco Giuseppe I). Denunciato il Concordato dal Cancelliere Baist, i rapporti fra Chiesa e Stato nella Slovenia e nella Dalmazia erano definiti da una legge austriaca unilaterale dal 1874. Per la Vojvodina vigeva la legislazione ungherese.

Tutta la materia trattata nei summenzionati accordi viene ripresa e coordinata dal nuovo Concordato secondo le esigenze delle condizioni attuali e conformemente alle necessità di oggi.

Subito dopo la creazione della Jugoslavia cominciarono i primi studi per arrivare ad un nuovo Concordato. Un primo progetto fu fatto nel 1921. Nel 1925 venne a Roma una delegazione speciale jugoslava (dott. Vojislav Janjic e prof. dott. Lanovic) che prese contatto con la Segreteria di Stato ed ebbe uno scambio di opinioni sul progetto preparato. Però le trattative rimasero senza risultato. I negoziati che portarono alla felice conclusione del nuovo Concordato sono durati parecchi anni.

La personalità del dott. Auer

Il dott. Ljudevit Auer, Ministro della Giustizia e Guardasigilli, è nato l'8 agosto 1892 a Sv. Ivan Zabno, nel distretto di Krizevci (Banato della Sava). Dopo gli studi di legge, compiuti nelle Università di Zagabria, Praga, Mosca, Parigi e Vienna, ottenne la laurea all'Università di Zagabria.

Il dott. Auer, fin da giovane, si distinse fra gli intellettuali jugoslavi per la sua attività e i suoi studi. E' stato collaboratore di molti giornali e riviste politiche e giuridiche. Prima della guerra prese parte attiva nelle organizzazioni giovanili nazionaliste jugoslave a Zagabria. E' presidente dell'Associazione dei Sokol a Sisak (Banato della Sava), dove esercitava la professione di avvocato. Prima del 1929 apparteneva al partito democratico indipendente.

E' stato eletto deputato per la prima volta nel 1931, e poi nel 1935, sempre nella circoscrizione elettorale di Sisak. Ha fatto parte del Gabinetto del signor Jeftic come Ministro per l'Educazione fisica del popolo. Dal giugno 1935 è Ministro della Giustizia e Guardasigilli nel Governo presieduto dal dott. Stojadinovic.

Crisi di Governo in Olanda? Il tasso di sconto al 6 per cento

AJA, 25

Il Gabinetto si è riunito stamane in seduta speciale per deliberare sul rapporto che esso presenterà alla Regina sulla situazione politica. Si crede che il Gabinetto pensi di presentare le proprie dimissioni o di proporre nuove elezioni, ma una decisione non è attesa che questa sera a tarda ora o forse anche domani mattina. I circoli politici ritengono quasi certo che il Governo darà le dimissioni.

Il tasso ufficiale di sconto è stato aumentato dal 5 al 6 percento.

Ordine perfetto in Spagna

MADRID, 25

Un certo allarme aveva suscitato l'annunzio che il Consiglio dei Ministri riunitosi dopo il ritorno del Ministro della Guerra dalle manovre militari nelle Asturie aveva deciso di tutelare efficacemente l'ordine pubblico, impedendo la propaganda in favore dell'amnistia fino a che tutti i responsabili dei disordini di ottobre non fossero stati giudicati, e il successivo annunzio di arresti di elementi estremisti in varie località. Ma il Ministro degli Interni ha calmato le apprensioni affermando che l'ordine è perfetto in tutta la Spagna.

I sigarai greci contrari alla restaurazione

ATENE, 25

Gli operai della manifattura di tabacco di Patrasso si sono messi in isciopero per protestare contro il progetto di restaurazione monarchica. Parecchi sindacati operai di Pireo, Salonicco, Atene, hanno annunciato che proclameranno oggi lo sciopero per le medesime ragioni.

Canzonetta antimonarchica che suscita il pandemonio in un varietà

ATENE, 25

Durante le rappresentazioni in un teatro di varietà, alcuni soldati, avendo giudicato una canzone offensiva per il Re, salirono sul palcoscenico, ferirono il cantante e devastarono lo scenario. Nella sala rintronarono alcuni colpi di rivoltella e gli spettatori, presi dal panico, abbandonarono la sala.

Giacimenti d'oro scoperti in Siberia

MOSCA, 25

Nella Siberia occidentale lungo il corso dello Smievka sono stati scoperti nuovi vasti giacimenti auriferi.

Una condanna a morte a Berlino per alto tradimento

BERLINO, 25

Per la prima volta la Corte del popolo ha applicato la legge dello scorso aprile, ed ha pronunciato una condanna di morte per alto tradimento. Il condannato è certo Rudolph Claus, di 41 anni, riconosciuto colpevole di aver svolto attività in favore della rinascita dell' organizzazione comunista «Rothe Hilfe».

Altri 120 villaggi minacciati dall'inondazione in Cina

SCIANGAI, 25

Le agenzie di informazioni cinesi ricevono notizie da Tientsin che le acque del Fiume Giallo continuano ad ingrossare e che le inondazioni provocate dalla piena minacciano di sommergere da un momento all'altro ben 120 villaggi nella parte meridionale della provincia di Hopei. Già migliaia di persone hanno dovuto trasferirsi in tutta fretta sui punti più elevati di terra, prive di viveri e di indumenti e circondati dalle acque.

L'argine principale, presso Po Jang, avrebbe già ceduto in ben dodici punti.

33 indiani morti per lo scoppio in una miniera

CALCUTTA, 25

In una esplosione, avvenuta nella miniera di carbone di Joktiavat, presso Ciridih, si sono avuti 33 indiani morti e 43 feriti.

Autocarro investito dal treno

ORANO, 25

Presso Belabes un treno ha investito un autocarro carico di persone. Si lamentano cinque morti e parecchi feriti.

Il Danubio trasporta in Romania un tratto di costa bulgara

SOFIA, 25

Il problema dello sfaldamento della riva bulgara del Danubio è stato studiato dall'ispettore delle foreste, Lazzaroff, nei dintorni di Rahovo. L'ispettore ha constatato che in questa località la riva del Danubio sprofonda, mentre l'acqua trasporta la terra sulla costa romena. E' stato quindi deciso di procedere subito al rafforzamento della costa bulgara mediante una fitta piantagione di alberi forestali.

Nell'annuale della morte di Dollfuss

Commosso e fiero omaggio dell'Austria alla memoria del Cancelliere

VIENNA, 25

La giornata odierna, dedicata alla memoria del Cancelliere Dollfuss, della cui tragica fine ricorreva oggi l'anniversario, è stata celebrata con commosse manifestazioni. Nella mattinata ha avuto luogo al Duomo di S. Stefano una solenne Messa di «requiem». Tutte le case della città avevano esposto le bandiere abbrunate. Alle 15.30 il lavoro in tutta l'Austria è stato sospeso per due minuti dedicati alla memoria del Cancelliere, che un anno fa, in quella precisa ora, spirava in seguito alle ferite riportate. Durante tutta la giornata di oggi centinaia di migliaia di persone sono sfilate davanti al sarcofago eretto nella chiesa votiva Seipel-Dollfuss, costruita per onorare la memoria dei due grandi Cancellieri della Repubblica austriaca. Sulla tomba erano state collocato centinaia di corone, fra cui quelle del Governo e dei figli del Cancelliere scomparso. Fra tutte spiccava quella inviata da S. E. Mussolini.

La parola di Schuschnigg

La manifestazione popolare si è svolta in serata sulla Piazza degli Eroi, dove un anno fa gli austriaci convennero per giurare fede al programma politico del Cancelliere assassinato, ed è stata la più grande del genere che mai sia stata vista a Vienna. Si calcola a oltre 250.000 le persone presenti. Dalle 16 alle 18 hanno continuato ad affluire le organizzazioni del Fronte patriottico.

Il Cancelliere dott. Schuschnigg che, dopo la tremenda sciagura che lo ha colpito, si presentava quest'oggi per la prima volta in pubblico, ha tenuto un breve discorso nel quale ha detto fra l'altro che il Fronte patriottico e l'Austria tutta rimane fedele alla via indicata da Dollfuss e che non tralascierà mai dal proseguire la sua grande meta, quella di costruire e conservare un'Austria libera e indipendente su basi cristiane.

Polemizzando con alcune affermazioni naziste, egli ha detto che non si deve parlare di un mito, ma di un mito e precisamente del mito del dolore e del sacrificio che proprio in questo giorno è tanto presente alla mente di tutti. Il Cancelliere, che ha parlato con voce ferma, ma evidentemente commosso, è stato ripetutamente interrotto da applausi.

Starhemberg rinnova il giuramento

Ha preso quindi la parola il Vicecancelliere principe Starhemberg, le cui dichiarazioni sono durate circa mezz'ora. Starhemberg ha detto: «Nel giorno in cui Dollfuss è spirato, ucciso dai proiettili degli assassini, nell'anniversario della sua morte, si agirebbe contrariamente al suo spirito volendo provocare uno stato d'animo di odio, ma si agirebbe anche contro le intenzioni di Dollfuss cadendo in uno stato d'animo di rilassatezza. Dobbiamo essere pronti alla lotta, dobbiamo conquistarci la pace con la vittoria dell'idea austriaca. Dollfuss è per noi il simbolo dell'Austria, concetto questo che che non è solo austriaco, ma europeo. Voi dovete essere superbi di essere austriaci e la grande preghiera che io e i miei amici vi rivolgiamo è quella di rimanere uniti e di evitare i dissensi. Da questo posto, io rinnovo il giuramento fatto un anno fa al Cancelliere Schuschnigg. Egli è una parte dell'eredità lasciataci da Dollfuss, un amico e un compagno di lotta fedele. A nome del Fronte patriottico gli giuro cieca obbedienza.»

Dopo queste parole, il Cancelliere Schuschnigg ha espresso a tutti gli iscritti al Fronte patriottico la sua gratitudine per l'opera da essi svolta in quest'ultimo anno, invitandoli a continuare la lotta anche nell'avvenire per raggiungere la meta segnata da Dollfuss.

Il congresso internazionale a Bruxelles dei mercanti d'arte

BRUXELLES, 24

Si è concluso nel palazzo delle adunanze, alla Esposizione di Bruxelles, il secondo Congresso internazionale dei mercanti d'arte, cui hanno partecipato i rappresentanti del Belgio, della Francia, della Granbretagna, dell'Italia, della Svizzera, dell'Olanda e della Spagna. Facevano parte della delegazione italiana con mandati ricevuti dal Ministero delle Corporazioni, l'on. Buronzo per l'Artigianato, l'on. Amicucci per la Federazione degli artisti, il prof. Laferla per il Ministero dell'Educazione.

Un singolare film russo Mosca in tutti i tempi

RIGA, 25

Dispacci da Mosca annunciano che una casa cinematografica ha iniziato i lavori per la presa del film documentario «Mosca». Il film mostrerà la capitale sovietica come è oggi e come era prima mentre l'ultima parte del film mostra la città futura.

Cordialità bulgaro-polacca

VARSAVIA, 25

Il Ministro dell'Istruzione Waklal Jenbrzejewicz partirà sabato per la Bulgaria, per far visita al Ministro dell'Istruzione bulgaro e partecipare alle solennità di Varna in commemorazione del Re di Polonia e Ungheria Ladislao Jagellone, morto nel 1444, nella battaglia di Varna.

Sei recite eccezionali del «Mercante di Venezia»

VENEZIA, 25

La più gradita delle riprese che, già fin dal suo primo annuncio, è stata accolta con vivissima gioia, è quella del «Mercante di Venezia» di Shakespeare nel pittoresco campo di San Trovaso, a rovescio dell'antichissimo «squero» glorioso, con l'eguale edizione dell'anno scorso.

Sei rappresentazioni: il 27, il 29, il 30 luglio; il 1.o, il 3 e il 4 agosto, nello stesso scenario incantato, con gli eguali magnifici artisti, la versione italiana di Paola Ojetti, la direzione superiore di Max Reinhardt, la collaborazione appassionata di Guido Salvini, gli originali commenti musicali di Victor de Sabata, direttore d' orchestra il maestro Angelo Questa, la scenografia elegantissima di Duilio Torres, i figurini curiosi e originali di Titina Rota.

Interpreti principali Marta Abba, Laura Adani, Andreina Pagnani, Kiki Palmer, Memo Benassi, Luigi Almirante, Nerio Bernardi, Enzo Biliotti, Carlo Lombardi, Alfredo Menichelli, Carlo Ninchi, Renzo Ricci, Guido Riva, Gino Sabbatini, in una zona fra le più belle della città, fra le Zattere e la Carità, quartiere d'insuperabile splendore, fra il Palazzo Nani che appartenne alla famiglia dogale dei Barbarigo e alcuni giardini cinquecenteschi che, come quello di Cal Michiel, ricordano passati indimenticabili fasti di un'epoca d'arte fra le più ricche e garbate.

In questo campo sognante, fra la vera del pozzo e il rio, fra la riva e la fondamenta, la loggetta dello squero e la calle, la casa di Porzia e quella di Sylock, sul marciapiede e sull'acqua, rivivranno la passione, la violenza, l'ira, l'audacia, la beffa, di una fra le più potenti creazioni. Forse nessun teatro all'aperto, ma quasi costretto idealmente fra muri e pilastri, sotto il clemente baldacchino della chiostra dei cieli, poteva essere più adatto di questo ad uno spettacolo incitatore della folla che partecipa all'azione dalla ringhiera e dalla balaustra, dal balcone e dalla gradinata, spettatrice ed attrice della più vasta tragedia dell' anima umana.

Per la propaganda dei vini tipici

ROMA, 25

Il Sindacato nazionale fascista delle Arti comunica che il 4 agosto p. v. si terrà a Siena un convegno per la propaganda pubblicitaria dei vini tipici d'Italia. Il convegno si occuperà dei vari metodi e delle forme estetiche di propaganda pubblicitaria.

Avventuroso allenamento del motonauta Venturi

ROMA, 25

Oggi nel pomeriggio, nelle acque del lago di Sabaudia, il valoroso motonauta romano capomanipolo Fernando Venturi doveva tentare l'attacco al primato mondiale di fondo per motoscafi da corsa di tre litri.

Tutti i preparativi erano andati bene e verso le 18 Venturi è sceso in acqua per alcuni giri di prova. Ma improvvisamente mentre il motoscafo era lanciato a quasi 120 km. di media è saltato il timone e l'imbarcazione ha fatto un pauroso salto di vari metri, mentre il giovane campione riusciva fortunatamente a liberarsi dai rottami. Sul lago mancava qualsiasi imbarcazione di soccorso e Venturi ha dovuto fare una vigorosa nuotata prima di mettersi in salvo.

Fernando Venturi tenterà nuovamente l'assalto al primato tra una diecina di giorni.

Condanna a morte confermata dalla Cassazione

ROMA, 25

La prima Sezione penale della Corte di Cassazione si è riunita oggi in udienza straordinaria per discutere il nuovo ricorso presentato dal rag. Vittorio Longo, contro la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Torino su rinvio della Cassazione nell'aprile scorso, sentenza con la quale era stata comminata la pena di morte.

Il processo Longo, per il delitto di Camandona, ha occupato largamente le cronache dei giornali. Il rag. Longo era stato rinviato a giudizio per avere, con premeditazione e mediante incendio, procurato la morte del mendicante Fernando Frigeni. Il reato, secondo l'accusa, era stato commesso allo scopo di truffare di circa mezzo milione vari istituti di assicurazione presso i quali il Longo in precedenza aveva concluso contratti.

La Corte d'Assise di Novara ritenne il Longo responsabile del reato ascrittogli, aggravato per le truffe, e lo condannò alla pena capitale. Ricorse allora il Longo alla Suprema Corte e la Cassazione, nel settembre dello scorso anno, annullò la sentenza della Corte d'Assise di Novara, limitatamente all'aggravante di cui all'articolo 61 n. 2 del Codice Penale (avere commesso il reato per conseguire il prezzo o il profitto per altro reato) e rinviò il processo per un nuovo esame alla Corte d'Assise di Torino. Ma anche i nuovi giudici affermarono la colpevolezza del Longo in ordine all'omicidio aggravato, e comminarono la pena capitale.

Di qui il nuovo ricorso alla Corte di Cassazione, a mezzo dell'avvocato Filippo Ungaro. Il difensore del Longo ha particolarmente impugnato l'ordinanza con la quale la Corte di Torino respinse la richiesta di perizia psichiatrica ed ha affermato che la seconda sentenza, aggravando il reato col ritenere che esso venne commesso per compiere la truffa, come si è detto, si è manifestamente ribellata alla decisione della Cassazione. La difesa dell'imputato ha richiesto pertanto che anche la seconda sentenza venisse cassata e che la causa venisse rinviata ad altra Corte d'Assise per un nuovo esame. Il P. M. comm. Laviani ha sostenuto l'infondatezza di tali motivi concludendo per la conferma della sentenza impugnata.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha respinto il ricorso. Nello stesso pomeriggio di oggi il difensore on. Ungaro ha inoltrato domanda di grazia Sovrana per il condannato. Nella domanda il difensore insiste nel rilevare le insufficenze e le incertezze della sentenza della Corte d'Assise di Torino.

L'ascensione del più alto vulcano compiuta da due russi

MOSCA, 25

Due «Komsomolzi» certi Vodopianof e Biriukof hanno compiuto l'ascensione al vulcano Kliucevski nella Kamciatka che è il vulcano più alto del mondo fra quelli in funzione. L'altezza del vulcano è di 4850 m. L'ascensione è durata quattro giorni.

NOTIZIE BREVI

Il Principe Ereditario di Romania Michele è partito oggi alla volta di Bruxelles dove visiterà l'Esposizione mondiale. Da Bruxelles egli si recherà poi a Firenze per passare un mese presso la madre Principessa Elena.

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 4.96.

Notiziario di P[...]

Comitiva di studiosi americ[...] sta mattina, verso le 6, è arr[...] nostro porto, pilotato dal cap[...] kiay, il piroscafo «City of Lo[...] 9856 tonn., appartenente all[...] Ellerman Wilson Line. Con q[...] roscafo viaggiano una novantin[...] fessori americani di filologia e [...] logia dell'Università di Newto[...] seggeri, che stanno compiendo [...] gio istruttivo in occasione del [...] rio di Orazio, sono scesi a terr[...] sitare i monumenti romani de[...] guidati da membri del Comitato [...] Gli ospiti americani hanno vis[...] che la Mostra d'Arte Sacra con[...] nea nel chiostro di San Franc[...] ve hanno ammirato i pregev[...] esposti. Il «City of London», [...] mandato da Mr. Brown, prov[...] Gravosa, dopo aver viaggiato [...] costa greca. Verso le 23 sono st[...] gli ormeggi e il piroscafo ha fa[...] per Bari. L'equipaggio del pi[...] composto di 191 uomini, tra i [...] indiani.

Due yachts inglesi a Brioni. [...] rivati nelle acque di Brioni i d[...] inglesi «Fairlay» e «Duenna», [...] di proprietà del signor Sulzb[...] secondo del signor Van Den Be[...] yachts si fermeranno per qual[...] no nelle acque di Brioni e p[...] teranno il viaggio per portare [...] una crociera adriatica.

BOLLETTINO METEOROL[...]

25 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste...	764.8	½ cop., calmo
Roma......	764.6	ser., l. mosso
Torino ...	763.7	½ coperto
Milano....	764.1	½ coperto
Genova...	764.4	sereno, calmo
Venezia ·	764.1	½ cop., calmo
Firenze...	764.0	½ coperto
Ancona...	763.9	½ cop., l. mosso
Bologna.	765.1	½ coperto
Napoli ..	764.0	ser., l. mosso
Taranto.	763.0	sereno, mosso
Palermo.	763.4	ser., l. mosso
Catania..	763.6	ser., l. mosso
Cagliari.	763.3	½ cop., calmo
Tripoli....	763.6	sereno, grosso
Messina..	763.6	ser., l. mosso
Trento ...	765.6	½ coperto
Fiume.....	762.8	½ cop., calmo
Bari.......	764.2	ser., l. mosso
Sanremo	763.8	sereno, calmo
Bengasi..	762.3	½ cop., agitato
Rodi.......	755.5	sereno, agitato
Rimini....	764.7	½ cop., l. mosso

Le previsioni del tempo per[...]

ROMA, 25 (Ufficio presagi) — S[...] barica: Dall'Islanda all'alta Sc[...] permane la bassa pressione con[...] poco variato. Aree depressionarie [...] fonde trovansi sulla Russia centr[...] l'Asia Minore. Le rimanenti regi[...] pee sono in regime di alta press[...] massimo sulle isole britanniche.

Probabilità: Condizioni gene[...] buone ovunque con qualche annu[...] to sull'alta Italia e sulla dorsal[...] ninica. Venti moderati grecali [...] Italia, intorno a levante sul ri[...] con qualche rinforzo sul versant[...] Temperatura stazionaria con lieve[...] to. Alquanto agitato l'Jonio, moss[...] mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

FEDERAZIONE

Ufficio sportivo

U. S. Triestina

...scorsi giorni il Segretario fe... ha preso personalmente contat... giocatori dell'Unione Sportiva ... Anche a smentita di notizie ...e apparse su qualche giornale, ...mica che il dott. Perusino ha ... affinchè la Società non ceda ...giocatore per la prossima sta...

Convegno a Muggia

...itati di zona e le Società spor... invitate ad affiancare l'or...ione del Dopolavoro provincia... convegno del 4 agosto a Mug... ponendo sin d'ora una numero... ...cipazione dei propri soci alle ...nistiche.

Stadio del Littorio

...re da lunedì venturo sono abo...e le concessioni d'uso dello Sta... Littorio. Le organizzazioni e ... dovranno rinnovare le richie...saranno validi, sia per le gare ...e e sia per gli allenamenti, ...i premessi rilasciati per iscrit...Ufficio sportivo.

Campionato lotta libera

... definitivamente affidata al C. ...rio Trevisan» l'organizzazione ...ampionato italiano di lotta libe... professionisti, che avrà pertan... allo Stadio del Littorio in data ...

Nomina

...ta ratificata la nomina del fa... Francesco Bragagna a commissa... ordinario della Società Canot... Timavo» di Monfalcone.

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Gruppo C. A. Tutti gli apparte...llel batterie 143.a e 144.a sono ...ati di trovarsi per domenica 28 ... Poligono di Servola e precisa... la 143.a batteria alle ore 7 e ... batteria alle ore 8.

Centuria mitraglieri. Tutti gli ...nenti al 302.o manipolo mitra...sono comandati di trovarsi per ...ca 28 corr. alle ore 8 in caser... via Donadoni per le consuete ...ni.

... telemetristi. Tutti gli appar... al corso telemetristi sono co... di trovarsi per domenica 28 ...lle ore 8 al Poligono di Servola ... consuete istruzioni.

OPERA BALILLA

...mpionato atletico «Dux» squadre-tipo dell'O. B.

...enica 28 corr., alle 8.30, si ter...allo Stadio del Littorio le gare ...i al 1.o campionato atletico ...fra le squadre-tipo del capo... Tutti i concorrenti si troveran... perfetta divisa sportiva, a dispo... delle giurie.

Riunione istruttori di educazione fisica

...struttori di ruolo di educazione ... gli accademisti sono comandati ...porto che avrà luogo sabato 27 ...alle 18, nella sede del Comitato ...ciale dell'Opera Balilla.

[Ina]ugurazione della lapide ai Volontari di Buie

...enica, Buie, con austera cerimo... scoprirà un marmoreo segno di im...to ricordo dei suoi volontari Ca...ella guerra di redenzione. ...mi di Carlo Gottardis, Anteo Si...ti e Antonio Zubali saranno là, a ...rare, che anche Buie ha dato il ...ia pur modesto, contributo di san...r la Madre Patria. ...n altro istriano, il Preside della Provincia, Piero Pieri, fulgida ...del volontarismo giuliano, si è ...o il compito di commemorare de...nte i suoi fratelli di fede e di ...

Compagnia Volontari Giuliani e ...i rammenta ai soci che questa ... chiudono le iscrizioni per Buie, ...anto prega i camerati che deside... partecipatvi, di prenotarsi tempe...ente. La segreteria sociale è aper...le ore 18 alle 20.

[Cr]ociere degli Avanguardisti

ROMA, 25

...settima crociera dell'O. B. si è ...a ieri da Trieste. Mezza centu... Avanguardisti si è imbarcata sul ...afo «Gerusalemme» del Lloyd ...no, per i porti della Palestina ...no. La crociera avrà la durata ...giorni.

... salpa da Genova anche l'ot...crociera con la motonave «Città di ...ndria», della Tirrenia, che im...rà mezza centuria di Avanguardi...retti ai porti del Mediterraneo ...tale. Durante questa crociera, ...rerà 26 giorni, sarà svolto il cor... capisquadra. Stamane è rientra... Genova la motonave «Esperia», con ...nturia di Avanguardisti che han...mpiuto la crociera dell'Egitto. ...uesta sono già tre le crociere re...mente compiute. Sono in naviga... il «Neptunia» della Cosulich, che ...ciato ieri il porto di Bahia ...llen che toccherà oggi il porto di ...e Janeiro. Il «Vienna» del Lloyd ...ino, che ha quasi compiuta la ...ra di 25 giorni nel Mediterra...rientale, si trova attualmente ad ...ndria quale ultimo porto, prima ...ntrare in Italia. L'«Ausonia» del ... Triestino si trova ad Alessandria ...tto, dove gli Avanguardisti han...iziato la visita della città e da ...partiranno oggi per il Cairo. La ... dei partecipanti è ottima e gran... il loro entusiasmo.

... Presidenza centrale dell'O. B. ... il lavoro per la preparazione del...ssime crociere, che si svolgeran... 27 luglio, il primo agosto, il 7 ..., il 21 agosto e il 7 settembre. ...i riservati per detta crociera so...mpletamente coperti. La Presi...sta vagliando le domande de...pirantl e dà assoluta preferenza ... meritevoli dell'organizzazione.

Una smentita

Un quotidiano sportivo romano si è affrettato a pubblicare una notizia, secondo la quale la sottoscrizione promossa dalle Gerarchie locali in favore della «Triestina» non avrebbe dato «i risultati desiderati».

La notizia è destituita di qualsiasi fondamento. Tutti sanno che il progetto, ideato da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale, mirante a offrire a tutte le forze operanti della città l'occasione di contribuire al potenziamento finanziario del nostro massimo sodalizio sportivo, mediante l'istituzione di una categoria di soci sostenitori, è entrato nella fase di pratica attuazione appena in questi giorni e tuttora è in via di sviluppo. Siamo anzi autorizzati a riferire che la cittadinanza ha sin d'ora pienamente risposto, dimostrando anche in quest'occasione una immediata e completa comprensione dei problemi che s'inseriscono nella tutela del prestigio cittadino in ogni settore dell'attività nazionale. Nello sport, che il Fascismo esalta e promuove, essendo in primo luogo Regime di popolo e perciò sensibile verso le preferenze e i bisogni delle masse, non si può vedere soltanto l'elemento spettacolare. La «Triestina», onorando il gonfalone negli Stadi ove si affolla la parte migliore della popolazione, con le sue gerarchie alla testa, rappresenta un mezzo di propaganda assolutamente insostituibile.

Un'adesione plebiscitaria all'appello delle Gerachie non solo offrirà un'inequivocabile dimostrazione di sensibilità fascista e cittadina, ma fornirà altresì la migliore smentita agli zelanti colleghi del foglio sportivo romano, ai quali poi dobbiamo dire che se credono di facilitare il programma di una società locale, invaghitasi di un giocatore appartenente alla Triestina, mediante la pubblicazione di notizie tendenziose, si sbagliano di grosso. Il sistema ha finora approdato al solo risultato di suscitare negli organi direttivi del nostro sodalizio uno stato di irritazione che è ben lontano dall'accordarsi con la soluzione desiderata dagli sportivi romani. Va detto in conclusione che mezzi consimili servono a fomentare l'indisciplina e l'avidità dei giocatori, creando lo sgretolamento di quel senso agonistico e di attaccamento ai colori sociali, che deve essere il credo degli sportivi fascisti.

Del resto, il comunicato odierno dell'Ufficio Sportivo della Federazione, che pubblichiamo tra le notizie del Partito, annuncia che il dott. Perusino «ha disposto affinchè la Triestina non ceda nessun giocatore per la prossima stagione».

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 luglio 1935 - XIII

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	30

Il convegno dopolavoristico a Muggia

Le manifestazioni sportive della giornata

Il Dopolavoro Provinciale di Trieste indice ed organizza per il giorno 4 agosto 1935-XIII un convegno dopolavoristico a Muggia, con il seguente programma:

1) Corsa podistica a staffette Trieste-Muggia (10 km.), otto corridori.
2) Brevetti ciclistici 100 km. (II grado).
3) Torneo di pallacanestro maschile, torneo di pallacanestro femminile, ad invito.
4) Finale campionato provinciale pallavolo, prima e seconda categoria, maschile.
5) Torneo di pallavolo femminile, ad invito.
6) Torneo tiro alla fune categoria leggera, torneo tiro alla fune categoria pesante, liberi a tutti, calzatura libera.
7) Torneo di bocce, ad invito.
8) Atletica leggera maschile: corsa piana m. 100, corsa piana m. 3000, gara di preparazione «Gran Premio Mezzofondo», tesserati categoria B.
9) Atletica leggera femminile: corsa piana metri 100, per categorie classificate; corsa piana m. 80, per categorie non classificate.
10) Gare di nuoto maschili, non federati alla F. I. N.: gare di squadra 5×50, staffetta mista 3×50; gare di nuoto femminili: gara di squadra 3×50, staffetta mista 3×50.
11) Regate: yole a 2 e a 4 vog. (non vincitori di primi premi).
12) Regate: a sedile fisso.
13) Regate: per pescatori.
14) Convegno velico.
15) Convegno canottieri.
16) Esibizione ginnasti ai grandi attrezzi.
17) Esibizione squadre ginniche del Concorso nazionale di Roma.
18) Convegno bande.
19) Convegno cori.
20) Fuochi d'artificio e fiaccolata a mare.
21) Ballo Dopolavoro «Crda» e all'aperto.

Regolamento generale

Alla manifestazione possono partecipare tutti i sodalizi dopolavoristici. I partecipanti alle gare dovranno essere in possesso della tessera O. N. D. per l'Anno XIII e saranno assicurati come da disposizione dell'O. N. D. Il Dopolavoro organizzatore si riserva il diritto di fare eventuali modifiche al programma ove ragioni tecniche le rendessero opportune. I partecipanti potranno affluire sul luogo del convegno con i vaporini costieri. Chiusura delle iscrizioni alle gare: venerdì 2 agosto, alle 20.30.

Corsa podistica a staffette Trieste-Muggia (Km. 10)

I) La gara si svolgerà sul seguente percorso: Trieste (Piazza Unità), Riva Tre Novembre, via Mazzini, Piazza Goldoni, via Silvio Pellico, Galleria Sandrinelli, Piazza G. B. Vico, via dell'Istria, stradone di Zaule, Stramare di sotto, Muggia (S. Rocco).

I cambi avranno luogo:

1) Piazza G. B. Vico (vicino al giardinetto).
2) Via dell'Istria (angolo via Marenzi, casello tranvie).
3) Stadio del Littorio.
4) Inizio stradone di Zaule.
5) Fine stradone di Zaule.
6) Stramare di sotto.
7) Muggia (macello).

II) Ogni Dopolavoro può partecipare con una o più squadre di otto corridori, ognuno dei quali compirà una frazione.

Ogni squadra riceverà alla partenza un bastoncino, che dovrà essere portato per tutta la durata della corsa. Quella squadra che arriverà senza bastoncino verrà squalificata. E' proibito qualsiasi traino.

Ogni Dopolavoro dovrà provvedere coi propri mezzi alla dislocazione dei singoli corridori alle varie frazioni.

Il ritrovo dei concorrenti che dovranno percorrere la prima frazione è fissato per le ore 9 in Piazza Unità (vicino ai pili). La partenza verrà data alle 9.30.

Brevetti di Audax ciclista

100 km. in ore 5.30

Percorso: Trieste, Bivio Sistiana, Aurisina, Opicina, Sesana, Divaccia (mezz'ora di sosta), Cosina, Molini, Ponte Risano, Muggia.

Ritrovo: alle 6, in Piazza Dalmazia. Partenza: alle 6.30.

Arrivo a Muggia, al Dopolavoro Cantiere S. Rocco, alle 12.

I ciclisti della zona di Monfalcone e del Carso si raduneranno, alle 7.15, a Sistiana (Bivio), per procedere in unione ai ciclisti provenienti da Trieste.

Nuoto

Gara di squadra uomini 5×50: La partenza avverrà squadra per squadra. Sarà dichiarata vincente quella squadra che nella somma dei cinque tempi totalizzerà il tempo complessivo minore. In caso di parità fra due Dopolavoro saranno coefficenti di vittoria la disciplina ed il numero delle squadre classificate.

Gara di squadre femminile 3×50 (vedi regolamento sopra).

Staffetta 3×50 mista, maschile.

Staffetta 3×50 mista, femminile.

Regate a sedile fisso

Le regate avranno inizio, alle 9, sul percorso Pontile del Porto di Muggia-Pontile di S. Rocco.

Per le gare a sedile fisso vigerà il regolamento della Federazione Lariana di Canottaggio a sedile fisso.

Orario delle gare

Ore 6.30: Piazza Dalmazia, partenza dei brevetti ciclisti.

Ore 8: Campo «Crda» S. Rocco, inizio nuoto maschile.

Ore 8.30: Campo «Crda» S. Rocco, inizio torneo pallacanestro maschile.

Ore 9: Campo «Crda» S. Rocco, inizio nuoto femminile.

Ore 9: Campo «Crda» S. Rocco, inizio eliminatorie tiro alla fune.

Ore 9: Campo «Crda» S. Rocco, inizio torneo bocce.

Ore 9: Campo «Crda» S. Rocco, inizio regate.

Ore 9.30: Piazza Unità, partenza staffetta.

Ore 10: Campo «Crda», arrivo staffetta.

Ore 10.30: Campo «Crda» S. Rocco, inizio campionato femminile pallacanestro.

Ore 11.30: Campo «Crda», fine gare nuoto.

Ore 12: Campo «Crda» S. Rocco, arrivo brevetti ciclisti.

Ore 15: Campo «Crda», torneo pallavolo femminile.

Ore 15.30: Campo «Crda», inizio delle finali del campionato di pallavolo maschile.

Ore 16: Campo «Crda», finali tiro alla fune.

Ore 16: Campo «Crda», convegno di bande e cori.

Ore 17: Campo «Crda», fine campionato pallavolo.

Ore 17: Porto Muggia, controllo convegno velico e canottieri.

Ore 17.30: Campo «Crda», Finale del campionato di pallacanestro.

Ore 17.30: Via Roma (Muggia), inizio gare atletiche.

Ore 18: Campo «Crda», esibizioni ginniche attrezzi.

Ore 18.30: Via Roma (Muggia), inizio Gran Premio Mezzofondo.

Ore 18.30: Campo «Crda», fine convegno bande e cori.

Ore 19: Piazza Muggia, esibizione squadre ginniche.

Ore 20.30: Inizio dello spettacolo pirotecnico.

Associazione Fascista Ferrovieri - Dopolavoro Ferroviario. Tutti i ferrovieri liberi dal servizio sono invitati a intervenire ai funerali del compianto camerata Fabio Zucchi, che avranno luogo oggi alle 18. Adunata in via della Pietà (cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena).

Al D.I.P. Domani sera, nel recinto separato del giardino del Boschetto, si terrà dalle 20.45 il primo sabato danzante all'aperto. Suonerà l'orchestrina Benes.

Modificazioni di orario per San Nicolò Bagni. Con oggi, venerdì 26, sulla linea S Nicolò Bagni-Capodistria, saranno apportate le seguenti modificazioni all'orario: Nel pomeriggio partenze alle ore 18.30 (anzichè 13.15) e alle 14.35 (anzichè alle 14.15). Soppressa la partenza delle ore 15 da Trieste per S. Nicolò e Capodistria.

Le vincite al lotto. La vistosa quaterna di 64.500 lire, di cui abbiamo dato notizia giorni or sono è stata vinta da un fortunato, che ha voluto mantenere l'incognito, presso il Banco lotto n. 284, sito in via Mercadante.

L'onomastico della Duchessa Anna d'Aosta

A molte e molte bambine di Trieste fu imposto sempre il bel nome di Anna, e il giorno dedicato a Sant'Anna fu ognora giornata festosa, con gran movimento di auguri, di doni e di fiori. Ma non mai tante furono da noi le Anne quanto negli ultimi tempi, da quando risiede a Miramare la giovane Duchessa d'Aosta, e le famiglie triestine hanno imparato a conoscerla, ad ammirare in Lei la signora di soave umanità e la tenera madre, e a prediligerne il nome con una riverenza affettuosa. E' dunque l'amore della città quello che oggi inalza il suo stormo d'auguri sinceri e devoti a S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, ogni bene augurando alla Principessa gentile e benefica, a cui nel giorno di Sant'Anna tutti i triestini rivolgono il loro primo pensiero.

Allievi dell'Accademia di Caserta

in visita a Trieste e sui Campi di battaglia

Domenica scorsa sono giunti nella nostra città gli allievi del secondo corso della R. Accademia aeronautica di Caserta.

Gli allievi, che sono accompagnati dal ten. col. Aurè, dal maggiore Ravagli e dall'Atlantico cap. Ceccotti, hanno visitato la città, i campi di battaglia e le Grotte di Postumia. Stamane si sono recati al cimitero di S. Anna ove hanno reso omaggio ai Caduti in guerra e per la causa fascista. Presso l'Ara dei Caduti prestavano servizio d'onore reparti dell'Esercito, della Marina, dei Reali Carabinieri e della R. Guardia di Finanza, nonchè squadre di Giovani Fascisti e di Marinaretti dell'O. B. Alle 18 uguale omaggio è stato reso al monumento di Oberdan.

Nei prossimi giorni gli allievi si recheranno a Fiume e Abbazia. Indi faranno ritorno a Caserta.

La smobilitazione della 642.a Legione

Questa sera alle 19 verrà smobilitato l'accantonamento dei moschettieri della 642.a Legione, che hanno trascorso lietamente cinque giorni di vera vita militare nella Casa Balilla di Prosecco. Il reparto rientrerà alle ore 20 nella sede del Comando di coorte presso il Liceo «Francesco Petrarca».

Concorso dell'Opera Balilla

per l'ammissione alla R. Accademia Fascista

E' aperto un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 500 allievi al I anno scolastico dell'Accademia fascista, che avrà inizio il 10 novembre. E' aperto pure un concorso per titoli e per esami del corso di scherma dell'Accademia fascista, che avrà inizio il 10 novembre. A tale concorso sono ammessi i giovani di nazionalità italiana, nati posteriormente al 1.o gennaio 1913, di robusta costituzione fisica, celibi, di regolare condotta civile, morale e politica, in possesso di un diploma di maturità, abilitazione o licenza conseguita nelle RR. Scuole medie superiori. Per informazioni rivolgersi all'ufficio ginnico-sportivo del Comitato provinciale dell'Opera Balilla durante le ore d'ufficio.

Una Giovane Italiana di Trieste

salva un milite in procinto di annegare

Abbiamo da Porto S. Giorgio:

L'altro giorno, verso le 12, mentre il milite Alberto Angelici, della 110.a Legione M. V. S. N., era intento a prendere un bagno, spintosi al largo, fu colto a un tratto da improvviso malore e sarebbe certamente annegato se in suo soccorso non fosse sopraggiunta la Giovane Italiana Irma Supelli, di 14 anni, da Trieste, figlia di un impiegato dell'«Acegat», qui villeggiante, la quale, con slancio mirabile e sprezzante del pericolo, riuscì, dopo non pochi sforzi, a trarre in salvo il milite pericolante. L'atto coraggioso della Giovane Italiana di Trieste è stato vivamente elogiato da numerosi presenti.

Festa campestre dell'O. B. a Villa Opicina

Anche quest'anno, nei locali della Casa Balilla «Udovivich», di Villa Opicina, sarà tenuta una grande festa campestre. E' stato costituito un Comitato di beneficenza, presieduto dal gr. uff. dott. Spartaco Muratti, e un Comitato signore, presieduto dalla contessa Bianca Lovatelli. Le persone che volessero contribuire alla riuscita della grande pesca miracolosa, che costituisce la maggior attrattiva della festa, possono inviare i doni direttamente alla Casa Balilla.

La banda cittadina in Piazza Unità

Sotto la direzione del maestro Alberto Montagna la Banda cittadina svolgerà oggi un concerto col seguente programma: 1) Rupprecht: Con la propria forza - Marcia; 2) Cimarosa: «Il matrimonio segreto» - Sinfonia; 3) Moleti: Danza araba; 4) Giordano: «Fedora» - Fantasia; 5) Wagner: «Tannhäuser» - Marcia; 6) Verdi: «Rigoletto» - Preludio, quartetto, tempesta e finale; 7) Bizet: «Arlesienne» - Pastorale, Farandola; 8) Sabatini: «Autunno» - Marcia

Venticinque anni di sacerdozio

Oggi don Nicolò Gligo, parroco di S. Vincenzo de' Paoli, festeggia i suoi venticinque anni di sacerdozio. Nato nel 1886 a Bol di Brazza, ridente isola Dalmata, don Gligo fece i suoi primi studi nel ginnasio italiano di Zara e quindi, abbracciati gli studi teologici fu ad Innsbruck e a Vienna. Consacrato sacerdote, fu cappellano militare fino alla fine del conflitto e quindi, dopo una breve parentesi di vita dalmata, si stabilì a Trieste, ove fu notato per le sue eminenti qualità di organizzatore e di amministratore delle cose ecclesiastiche. Dal 1920 al 1922 fu cooperatore parrocchiale a S. Giacomo, quindi alla B. V. del Soccorso e infine a S. Vinceno de' Paoli ove fu confermato parroco nel 1931. Per il giubileo sacerdotale di don Nicolò Gligo i parrocchiani preparano oggi spontanee manifestazioni di affetto.

La Messa di Requiem a S. Antonio

in suffragio del Cancelliere Dollfuss

Mercoledì, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, ha avuto luogo una Messa di Requiem in suffragio del compianto Cancelliere federale austriaco Dollfuss, del quale ricorreva l'anniversario della tragica morte.

Alla funzione erano presenti le autorità politiche, militari e il corpo consolare, i quali avevano preso posto nei banchi riservati sotto la navata centrale. Il Console generale austriaco, dott. Riccardo Steidle, con alcuni funzionari del Consolato, fra cui il dott. Fink, occupavano un banco del presbitero, di fronte a quello riservato al rappresentante della Curia, mons. Luciani. Tra le autorità abbiamo notati il Viceprefetto comm. Li Voti, il Vicepodestà comm. Cavani, il Vicepreside della Provincia comm. E. Chersi, S. E. Pierri, Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. Maria Francesco Natta, procuratore Generale del Re, il Generale di Divisione gr. uff. Faracovi, comandante la zona militare, anche in rappresentanza di S. E. il comandante il Corpo d'Armata, il centurione Ricci in rappresentanza del dott. Perusino e del Generale Bocchio, il Questore comm. Peruzzi, il Gen. Rossi, in rappresentanza del Gen. Scimeca, comandante della Divisione del Timavo, l'Intendente di Finanza comm. Revera, il direttore dei Magazzini Generali comm. Suppani, e altre autorità civili, militari e politiche.

La colonia austriaca era intervenuta al completo e la chiesa era gremita di fedeli, che hanno assistito con animo commosso alla funzione.

La Messa è stata celebrata con la cooperazione del còro della chiesa. Sono state eseguite dall'organo e dal coro alcune parti della Messa funebre del Perosi, di commovente effetto mistico, e altre parti del Requiem. Dopo la Messa è stata impartita la benedizione tra ceri accesi, onde di incenso e suono di campane.

Terminato il rito, il Console generale d'Austria dott. Steidle e il dott. Fink hanno porto alle autorità il loro grato e cordiale saluto. La funzione è terminata alle 11.

ASTERISCHI

«L'ora ardente» di Massimo Rota

Tra giorni inizieremo, nelle appendici del *Piccolo*, un romanzo particolarmente interessante, dovuto alla penna di un noto autore concittadino. «L'ora ardente», ultimo lavoro di Massimo Rota, si svolge in un'atmosfera vibrante e incalzante, per cui possiamo dire che il titolo risponde perfettamente al contenuto. Si tratta di un episodio della grande guerra, un episodio «vero», di cui Massimo Rota ci fa rivivere i momenti di incertezza tragica, di sublime eroismo, di generosità maschile e muliebre in gara. E i molti triestini che hanno avuto, tra i loro parenti o amici, un volontario nelle file dell'esercito glorioso, trepideranno qui per la sorte di Claudio Mari, che una missione azzardata riconduce in terra nemica.

Si regalerà il panettone «Motta» nell'elegante, lussuosa, moderna pasticceria che sotto l'insegna de «La Casa del Caffè» si apre domani in via Carducci 2 (piazza Dalmazia). E' il vecchio negozio di via Carducci 6 che trasloca nel bel palazzo dell'Istituto Nazionale. Oltre all'assortimento di paste in genere, di propria produzione, quotidianamente fresche, i buongustai potranno assaggiare delle deliziose creme, specialità ultra moderna. L'ambiente, tutto nuovo, creato dal fine gusto estetico del concittadino Cante, fornisce inoltre tutte le delicatezze percui vanno rinomate le altre rivendite de «La Casa del Caffè», l'insuperata produttrice di grande assortimento tostati. Vi troverete tra altro la «Miscela reale» (torrefazione giornaliera) a lire 35 il chilogramma. E lo zelante proprietario, vuole questa volta raccogliere tutta la simpatia del pubblico triestino, donando ad ogni acquirente di qualsiasi tipo di caffè, un panettoncino «Motta» di un ottavo. Compere maggiori, omaggio in proporzione. Segnaliamo all'attenzione dei nostri lettori questa iniziativa, ben certi che essa troverà larghi consensi e quell'appoggio che deve coronare ogni buona impresa commerciale.

Pagamento dei soccorsi

alle famiglie dei richiamati

Il Municipio comunica: Il pagamento settimanale dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati avverrà, a partire da lunedì 29 corr., nella sede della Società Ginnastica Triestina, in via Ginnastica n. 47, ingresso dal portone di ferro, dalle ore 8.30 alle 12.

La Federazione fascista degli industriali della pesca a Congresso

Ieri, alle 10, nella sala minore del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ha avuto luogo, auspice la Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, la importante riunione dei rappresentanti delle analoghe industrie nazionali della conservazione del pesce, i quali hanno esaminato a fondo i problemi più vitali che li concernono, con una visuale degli interessi nazionali, come essi hanno fatto recentemente al convegno di Ancona, e si ripromettono di intraprendere prossimamente al convegno di Bari.

Gli intervenuti

Presieduto dal presidente della Federazione stessa, on. dott. Bruno Coceani, il convegno è stato onorato dalla presenza del prof. Brunelli, ispettore generale della pesca, in rappresentanza del Ministero. Erano presenti il Viceprefetto comm. Li Voti, il senatore Banelli, il comm. Di Bin, per il Podestà, il Vicepreside della Provincia comm. E. Chersi, il preside della Provincia di Pola comm. Artusi, il col. Ascoli, comandante di Porto, il cav. del lavoro gr. uff. Sanguinetti, il comm. Suppani, per i Magazzini Generali, l'ispettore cap. Manicor, il Podestà di Isola e il Commissario prefettizio di Muggia; gli industriali ing. Riccordi, per la Società Arrigoni, il dott. Vitale della Wax e Vitale di Genova, il comm. Merlini, presidente della S. A. P. R. I. di Roma, il rag. Avanzi della S. A. Porto Torres di Alghero, il cav. Elia della S. A. Tonnare Florio, il dott. Rocca della ditta Luigi Rocca, il signor Martinolli della Toneador, il cap. Tommaso David della Ostricoltura di Pola, il signor Ravagnani dello Stabilimento Ammarinati di Chioggia, l'ing. Bonnet dell'Azienda Valli comunali di Comacchio, il signor Rismondo della Fabbrica di sardine di Rovigno d'Istria, il cav. Manuelli della ditta Rizzoli, Manuelli e C. di Parma e altri di cui ci sfugge il nome.

Erano pure presenti il prof. Vercelli, il prof. Müller, il prof. Gridelli.

A fianco dell'on. Coceani, al banco della presidenza, siedono il comm. Agujari e il prof. Picotti.

Aperta la seduta, l'on. Coceani saluta il prof. Brunelli, cui l'assemblea rivolge un caloroso applauso, e quindi legge i telegrammi di adesione al convegno inviati da personalità illustri, fra cui dal prof. Mariani, direttore generale del Ministero dell'Agricoltura, e dal Principe Paternò.

La parola dell'on. Coceani

Il presidente, on. Coceani, tra segni d'adesione, ha pronunciato un denso, programmatico discorso d'apertura, illustrando i capisaldi dell'industria conserviera.

«Tutta una nuova fase — egli ha detto — si apre per questa industria, che è chiamata a dare un non trascurabile sollievo alla nostra bilancia commerciale e un notevolel apporto all'alimentazione del Paese.

I compiti affidati possono così indicarsi:

1) attenuare ancora i contingenti di importazione dall'estero, alleggerendo in tal modo il peso che grava sulla bilancia commerciale;

2) conquistare nuove e più salde posizioni sui mercati stranieri, assicurando in tal modo valute estere pregiate al Paese;

3) contribuire, in forma sempre più organica e concreta, all'indipendenza alimentare della Nazione. Quest'ultimo compito s'impone ormai come un'imperioso dovere per tutti coloro che hanno posti di respontabilità e di comando nei quadri dell'economia nazionale.

L'on. Coceani illustra, quindi, con uno sguardo retrospettivo, le tre fasi dell'azione svolta dall'industria, esponendole in una rapida sintesi della sua relazione.

E prosegue, dicendo: «Non ho nessun dubbio sulla capacità di questa industria a svolgere il prospettato programma d'azione. E' sempre stata sua caratteristica quella di tentare e di ottenere affermazioni sui mercati esteri. Anche là, dove fino a pochi anni addietro questa nostra industria era addirittura ignorata, si trova ora ad essere apprezzata e vittoriosa. Altra importante circostanza da mettere in rilievo è questa che al perfezionamento della produzione è venuta ad aggiungersi l'estensione del campo di attività a nuovi tipi di lavorazione.

L'efficienza della pesca nazionale

A questo proposito, per mettere in giusta luce la consistenza economica e le possibilità avvenire di questa attività industriale, basterà accennare alla lavorazione del tonnetto, che ha raggiunto i 25.000 quintali nella stagione primaverile ed estiva e che nella stagione autunnale potrà raggiungere un quantitativo forse non minore. Ciò significa impiego e produzione di ricchezza, impiego e vita di maestranze. Del resto, anche la semplice enunciazione dei compiti attesta l'importanza che l'industria conserviera può e deve assumere, e fissa nelle grandi linee la vasta opera che le imprese e i lavoratori sono chiamati ad assolvere a servizio del Paese.

Nell'Adriatico le sorti stesse della pesca si possono dire legate allo sviluppo dell'industria conserviera. Non occorre insistere, proprio qui a Trieste, sull'importanza e fondatezza di questa affermazione poichè è ben noto che tutte le più nobili tradizioni della nostra espansione nell'Adriatico sono connesse all'attività peschereccia. Senza dubbio la potenza dell'industria conserviera significa di propulsione per la pesca, benessere per i pescatori, vantaggio per il consumo. L'Adriatico ne fa testimonianza. Dall'Adriatico l'industria estendendosi al Paese, sta assumendo una sempre maggiore importanza. Noi siamo certi che l'industria conserviera nazionale potrà ancor più contribuire in seguito, a questo potenziamento. Lo dimostrano già alcune cifre. La produzione annua di sardine, acciughe ed ammarinati ha raggiunto già i 45.000 quintali. A questi vanno sommati 10.000 quintali di dentice sotto olio e 30.000 quintali di tonnetto. Le maestranze occupate in questo settore possono calcolarsi a più di 4.000. Altri settori dell'industria conserviera presentano loro particolari possibilità di sviluppo. La stessa industria degli ammarinati, pur tanto caratteristica e fiera di antichissime gloriose tradizioni, ha davanti a sè nuove prospettive di lavoro. Altre specie di pesci possono essere conservate sotto aceto, e dar luogo a un prodotto di basso costo e di largo consumo, con beneficio del consumatore e della pesca. E' un'idea. Agli esperti uomini dell'industria lo studio delle possibilità di attuazione.

Inoltre i molluschi possono essere anche oggetto di lavorazione per l'industria conserviera. All'estero, la conservazione temporanea dei molluschi ha dato luogo a notevoli iniziative e attività, che si sono affermate e sviluppate particolarmente in questi ultimi tempi. Un successo in questo campo potrebbe un potente aiuto diretto alla molluschicoltura, attraverso un maggior assorbimento del prodotto, e costituirebbe pure un generale beneficio economico.

Concludendo, il presidente ha dichiarato: La riunione d'oggi non si propone di giungere a solenni conclusioni. Ha il semplice scopo di esaminare la situazione dell'industria, soprattutto in vista dei nuovi compiti ch'essa è chiamata ad assolvere, per raggiungere nuove e più avanzate posizioni nell'economia del Paese. Fissate le nostre responsabilità e precisamente le direttive da seguire, fra di noi, potremo poi sottoporre all'attenzione del Governo Fascista i problemi che ne conseguono, sicuri di trovare quella provvida e larga comprensione, di cui l'industria ha saputo rendersi degna, con la fervida e feconda attività fino ad oggi svolta.

La dissertazione del prof. Brunelli

Dopo l'applaudito discorso delll'on. Coceani, questi invita il prof. Brunelli a pronunciare la sua relazione su «Le perizie doganali e la difesa del prodotto nazionale dell'industria conserviera». La relazione è seguita col più vivo interesse. Essa illustra gli aspetti più importanti della pesca nazionale e, accennando all'impresa del Duca di Genova nei mari del Nord, ne mette in evidenza tutte le benemerenze, formulando alla fine un voto di plauso devoto, per esser stato egli il pioniere della pesca oceanica. Trattata la questione dei processi elettrolitici che cagionano la perforazione delle scatole, dimostra quanto la scienza giovi all'industria, e dice dell'opera di ricerca su tale argomento dell'Accademico S. E. Giordani. Dopo aver parlato delle norme relative alla conservazione, l'oratore, sempre attentamente seguito dall'assemblea, si diffonde a esporre i concetti che informano le perizie doganali; ha infine elogiati gli sforzi degli industriali dell'Istria, e dà atto al senatore Banelli di aver cooperato con lui per aiutare l'industria istriana a vincere le notevoli difficoltà della fase organizzativa.

A questo proposito, l'eminente scienziato ha rivolto parole di calda ammirazione per l'opera del gr. uff. Sanguinetti. L'oratore ha sottolineato, non da burocrate, ma da scienziato, l'efficenza dell'organizzazione corporativa per potenziare l'industria nazionale. Riferì sui progressi degli impianti per la selezione del merluzzo fatti in Piemonte, e sfatò il pregiudizio sulla poca attività dell'industria del pesce in Italia in rapporto al consumo. Affermò che le importazioni del pesce sono una conseguenza precaria della povertà dei nostri mari, derivate dalla limitata platea continentale, povertà il cui indice è in rapporto dell'1 a 50 rispetto ai mari del Nord. Per l'industria è necessario seguire le vie emigratorie del pesce. Illustra la nuova fase, che si esplica al di là dello Stretto di Gibilterra. Mette in rilievo l'importanza dei prodotti conservati, e fa un simpatico accenno allo sviluppo della pesca in Francia, specie sulla costa bretone. Chiude infine assicurando che il Ministero continuerà ad assistere gli industriali, anche mercè l'ausilio delle ricerche scientifiche, nel cui settore l'Italia ha superato il Giappone, questo concorrente sfrenato e che oggi tenta di attraversare la nostra opera di incivilimento.

Un caloroso applauso ha salutato il discorso, più volte interrotto con approvazioni.

Il discorso del gr. uff. Sanguinetti

Si è quindi levato a parlare il gr. uff. Sanguinetti. Egli ha esordito — e la assemblea è scattata in piedi, applaudendo — inviando un devoto e vibrante saluto all'onnipresente Capo, che ha seguito sempre con consapevole interesse e simpatia le sorti della pesca e dell'industria ad essa connessa.

Proseguendo, egli ha detto che il più ambito premio alla diuturna fatica degli industriali è la constatazione che anche in questo campo, nel quale pure si è combattuto con mezzi assolutamente inferiori a quelli di altri Paesi, l'italiano ha dimostrato una volta di più la sua tenacia e il suo spirito di intraprendenza. Ma simile mèta non si sarebbe raggiunta senza la creazione di un'industria della pesca meccanica, dove l'Italia, ultima ieri, figura oggi ai primi posti. E' il felice connubio tra pesca meccanica ed industria conserviera che consente ad entrambe un favorevole sviluppo. La relativa pescosità del «Mare Nostrum» è superata con le nuove iniziative che dal Mar Nero si estendono all'Atlantico: le Colonne d'Ercole sono varcate, il tricolore sventola vittoriosamente in mari lontani e migliaia di tonnellate di pesci vari affluiscono agli stabilimenti. Non è più l'industria infinitesimale che sta tra la cucina e la bottega del salumaio: è la grande industria in tutta l'estensione del termine, da mare a mare, dagli stabilimenti conservieri dell'Istria alle tonnare della Sicilia.

Posizioni raggiunte: 12 stabilimenti nella Venezia Giulia: 5 stabilimenti sulla costa Tirrena; 54 tonnare in Sicilia e Sardegna. Produzione: 400.000 casse annue di sardine ed acciughe sott'olio; 70.000 casse annue di tonno e tonnetto; 22.000 casse annue di dentice e pesci vari. Impiegati e maestranze: da 8 a 10.000, a seconda delle stagioni. Mercato interno: il suo fabbisogno risulta coperto per i due terzi della produzione nazionale, mentre la importazione da 55.000.000 nel 1922, si riduce a 39 nel 1934 e le esportazioni da 1.000.000 nel 1922 salgono a 21 nel 1934.

Oggi esistono Paesi dove le specialità della produzione conserviera italiana sono altamente apprezzate e nei mercati danubiani, come in quelli del Nord America, nella Francia e nella Scandinavia stesse, che costituiscono la culla dell'industria conserviera, la marca italiana figura non indegnamente accanto alle primarie mondiali. Sono questi dei punti di arrivo? No; molto resta ancora da fare per colmare le lacune, evitare totalitariamente le importazioni e, soprattutto, diffondere nel popolo il consumo dei prodotti ittici, che in molte parti d'Italia giungono più convenientemente sotto forma di conserve e che rappresentano un alimento di prim'ordine. Le possibilità sono grandi; giustamente l'on. Coceani afferma che è scoccata l'ora dell'industria conserviera. Tutto sta saperla comprendere. Camerati conservieri, solo lavorando bene e concordi noi raggiungeremo la mèta. Vi è posto per tutti, purchè vi sia la reciproca comprensione e il reciproco rispetto.

Ma per raggiungere la meta abbiamo bisogno della benevola comprensione delle nostre imprescindibili necessità. Abbiamo bisogno che non ci si neghi quel pane che si chiama stagno, olio e materie prime in genere. Il soldo speso all'estero per l'acquisto della materia prima si trasforma nella lira oro che viene esportata sotto forma di prodotto finito e nella possibilità di sopperire alle esigenze del mercato interno, evitando le importazioni con pregiudizio della nostra bilancia commerciale. Noi chiediamo alla superiore autorità di coadiuvarci in quest'ora di emancipazione e di comprendere che le nostre richieste di materie prime, potenziando le nostre possibilità di produzione e di espansione, creano lavoro e benessere per migliaia di famiglie e tendono ad evitare l'uscita da un lato ed a conseguire l'importazione dall'altro di notevoli masse di valute pregiate. Altra situazione da tenere ben presente è la necessità di evitare, o quanto mai ridurre ai minimi termini, l'importazione di prodotti similari esteri. Un tanto soprattutto con riflesso alle trattative in corso con le Nazioni interessate ad esportare in Italia i loro prodotti. E' doveroso riconoscere che gran parte della favorevole situazione attuale è dovuta ai provvedimenti che, con tempestiva ed autorevole comprensione, sono stati accolti ed emanati dal Ministero dell'Agricoltura. Noi siamo sicuri che le nostre giuste domande troveranno larga eco nelle superiori autorità.

La vittoria del prodotto italiano

La presente relazione non scende fino ai dettagli, a voi già in parte noti, dell'industria. Ho preferito il quadro di insieme e le possibilità avvenire. Se le stesse hanno le premesse necessarie potrete giudicare voi stessi visitando domani i nostri stabilimenti di Isola d'Istria. La valorizzazione politica ed economica d'Italia è in pieno atto per opera di una volontà sicura e possente. Noi, pionieri dell'industria conserviera, reclamiamo l'alto onore di parteciparvi con tutte le nostre forze, decisi a vincere, anche in questo campo, l'ardua battaglia per il prodotto italiano».

La relazione del gr. uff. Sanguinetti, ascoltata tra crescente consenso, è stata alla fine coronata da unanimi applausi.

Aperta la discussione, ha preso la parola il dott. Vitale di Genova, il quale ha prospettata l'opportunità che i nuovi impianti della pesca siano sottoposti a preventiva autorizzazione ministeriale.

Il cap. David ha esposto, con riguardo alla storia, lo sviluppo dell'ostricultura, perorando il metodo da lui sperimentato della coltivazione dei banchi di molluschi, e movendo una critica a fondo ai vecchi sistemi. Ha assicurato che l'Istria offre baie molto adatte alla coltivazione.

L'avv. D'Alessio propone che siano avviati con lo Stato vicino rapporti atti a facilitare la pesca nei tratti del mare dove non possono andare i nostri pescatori.

Intervengono nella discussione il gr. uff. Sanguinetti e il prof. Brunelli, entrambi per chiarire alcuni punti esposti dal cap. David.

L'ing. Bonnet, in rappresentanza dell'Azienda Valli comunali di Comacchio, richiama l'attenzione dei dirigenti sulla necessità di ottenere riduzioni tariffarie per i trasporti del pesce sulle Ferrovie dello Stato, e mette in rilievo la necessità di esentare dalla tassa di scambio le aquedelle marinate.

Ravagnani si riserva di illustrare in seduta di commissione la parte che concerne l'ammarinamento del pesce.

Le relazioni Picotti e Morena

A questo punto il presidente Coceani dà la parola al prof. Picotti, che illustra con la dottrina che gli è da tutti riconosciuta, alcuni aspetti ittici dell'Alto Adriatico, quello tra l'altro del cosiddetto «mare sporco».

Da quanto il relatore ha esposto su alcuni problemi che da soli potrebbero costituire oggetto di lunghe trattazioni, risulta che per lo sviluppo dell'industria peschereccia molto si potrà fare da uno studio dettagliato della fluttuazione e distribuzione dei diversi fattori di sviluppo biologico, contemporaneo alle esatte osservazioni biocenotiche che porranno certamente e meglio in luce nuove zone di pesca; ricorda a questo proposito quanto è avvenuto nel Mar Ligure per gli scampi. D'altro lato, le provvidenze a favore del pescatore, sia in linea tecnica, sia in linea economica, aumenteranno in acque nazionali la produttività dei nostri mercati, pure riconoscendo che anche l'Italia peschereccia debba affacciarsi ed essere presente, con adeguate attrezzature di pesca a tipo industriale, in quelle zone lontane in cui le leggi immutabili della natura hanno fatto ascendere a quantità e ricchezza incalcolabili il patrimonio ittico.

Anche il prof. Picotti, come gli altri oratori, è stato elogiato dal presidente Coceani per la dotta relazione, che ha dato luogo a una interessante discussione.

Ha quindi avuto facoltà di parola il sig. N. Morena, che ha illustrato il tema: La molluschicoltura nella Venezia Giulia e nelle vecchie Province con riguardo all'invasione della planaria». La interessante relazione, dopo una chiara illustrazione storica dell'argomento, si estende a mettere in rilievo le fasi della produzione delle ostriche, le ricerche del dott. Bilinski dell'Istituto italo-germanico di biologia marina di Rovigno, molto interessanti, sulla mitilicoltura. Il relatore ha concluso auspicando ad un accordo tra i molluschicultori italiani.

A una ripresa del cap. David, ha risposto ancora, lucidamente, il prof. Brunelli, dopo di che il presidente on. Coceani ha chiuso la discussione.

L'on. Coceani si è compiaciuto dei risultati dell'intensa discussione, dalla quale sono scaturiti problemi di vasta risonanza dal punto di vista dell'interesse nazionale; ma è altresì emersa la ferma, unanime volontà di tutti i congressisti: che l'industria si affermi sempre più per liberarci dal tributo dell'estero. Di questa volontà il presidente ha dichiarato di farsi interprete presso le autorità centrali. Infine ha proposto, tra le acclamazioni dell'assemblea, l'invio di telegrammi di saluto a S. E. Rossoni, a S. E. Tassinari, a S. E. Lantini e al sen. Volpi, presidente della Confederazione della pesca.

Prima di chiudere, l'on. Coceani rivolge un saluto deferente al Viceprefetto Li Voti, pregandolo di rendersi interprete dei sentimenti di riconoscenza e di simpatia degli industriali a S. E. Tiengo, che è stato sempre loro sostenitore.

Saluto al Duce

Alla fine il presidente chiude la seduta col saluto al Duce, che segue sempre con vivo interesse le sorti dell'industria della pesca, come di tutte le attività del Paese. L'assemblea scattò in una vivissima manifestazione di devozione al Capo del Governo.

Alle 16 i congressisti hanno visitato l'Aquario, dove il prof. Müller e il prof. Gridelli hanno illustrato gli impianti e la fauna ivi conservata ottimamente, grazie ai metodi moderni applicati. Successivamente i congressisti hanno visitato la Mostra del Mare, riportandone la più lusinghiera delle impressioni.

Stamane i congressisti si recano a Isola d'Istria per visitare gli stabilimenti della S. A. Arrigoni e dei Conservifici dell'«Ampelea».

La visita alla Mostra del Mare

Ieri sera, accompagnati dall'on. Bruno Coceani, dal gr. uff. Sanguinetti, dal comandante del porto col. Ascoli e dall'ispettore cav. uff. Manincor rappresentanti delle maggiori industrie della conservazione del pesce, convenuti a Trieste per il convegno nazionale, hanno visitato la Mostra del Mare, interessandosi particolarmente alla sezione della pesca, organizzata dall'Ente nazionale della cooperazione e dalla Società Arrigoni. Fra i visitatori c'era il prof. Brunelli, ispettore generale della pesca in rappresentanza del Ministero, il dott. Vitale di Genova, il comm. Merlini di Roma, il rag. Avanzi di Alghero, il cav. Elia, il signor Martinoli di Lussinpiccolo e numerosi altri rappresentanti di importanti centri industriali della pesca italiani. La visita alla Mostra del Mare è durata oltre un'ora e allo «stand» della ditta Arrigoni venne offerto ai visitatori una degustazione.

TEATRI E CONCERTI

Il Festival lehàriano di Abbazia

Teatro esaurito per la prima di "Giuditta,,

ABBAZIA, 25

Per la prima rappresentazione di «Giuditta», che avrà luogo la sera di sabato 27 corrente, il Teatro all'aperto di Abbazia presenterà un esaurito in ogni ordine di posti. Poltrone, sedie e tribuna saranno al completo, e così i posti in piedi, che accoglieranno circa un migliaio di persone. Per soddisfare le richieste sempre numerose, sono stati disposti alcuni nuovi ordini di posti, i quali saranno indubbiamente venduti fino a sabato e anche prima.

Il grande spettacolo di gala di sabato si svolgerà di conseguenza in una atmosfera di alta mondanità e alla presenza di un pubblico di classe, fra il quale figureranno personalità eminenti sia italiane che straniere, che daranno alla manifestazione lehàriana un risalto tale da richiamare su Abbazia tutta l'attenzione del gran mondo internazionale.

Ieri nel pomeriggio ha visitato il teatro S. E. il Prefetto gr. uff. Turbacco. Il capo della Provincia ha espresso al presidente dell'Azienda di soggiorno avv. cav. Vittorino Barbieri la sua soddisfazione per la sistemazione dell'ambiente il quale, circuito come è dalle tribune, presenta un bellissimo aspetto ed offre al pubblico la possibilità di assistere agli spettacoli con tutta comodità.

Una fanfara speciale

In serata si sono svolte le prove di «Giuditta», presente il m.o Franz Lehár. Richiesto dal direttore artistico della Stagione operettistica, Franz Lehár ha improvvisato una fanfara annunciatrice che sarà suonata — invece del gong — all'inizio delle rappresentazioni e dopo il grande intervallo di metà spettacolo. La fanfara, che comprende un brioso e originale succedersi di suoni squillanti, sarà ripetuta tre volte prima dell'inizio delle rappresentazioni. Al terzo segnale il pubblico dovrà trovarsi al posto poichè verranno chiusi gli accessi al teatro e i ritardatari non potranno entrare prima della fine del quadro o dell'atto. Lo stesso avverrà in «Giuditta» all'inizio del quarto quadro dopo l'intervallo.

Per le automobili che giungeranno da Fiume e da Trieste sarà provveduto al posteggio, sotto la sorveglianza e il controllo del R.A.C.I. di Fiume, tanto al molo che in alcuni tratti del Corso V. E. III. Da Fiume le autocorriere e i piroscafi faranno servizio ininterrotto prima e dopo lo spettacolo fino al trasporto completo degli spettatori. Al teatro funzionerà un adeguato servizio d'ordine. A disposizione del pubblico saranno tre buffet. Dopo gli spettacoli si inizieranno nei ritrovi mondani feste notturne, alle quali interverranno pure gli artisti viennesi del Teatro all'aperto.

Domani arriveranno ad Abbazia gli inviati speciali di numerosi importanti giornali italiani e stranieri, che assisteranno all'inaugurazione della stagione lehàriana e alle successive rappresentazioni. Si annunciano pure per sabato e domenica l'arrivo di numerose gite organizzate dagli Uffici viaggi di Trieste, Pola, Gorizia e dalle altre città dell'interno. Molti forestieri arriveranno anche dalle stazioni della vicina costa jugoslava. Domani a sera, avrà luogo la prova generale di «Giuditta», presenti un numero ristrettissimo di giornalisti. Non saranno ammesse eccezioni.

Il treno popolare da Trieste

Domenica mattina partirà da Trieste, com'è stato annunciato, un treno popolare che ripartirà da Abbazia dopo la fine dello spettacolo (seconda rappresentazione di «Giuditta»). Gli ospiti avranno speciali riduzioni negli stabilimenti balneari «Lido» e «Angiolina» e sulle autocorriere in servizio fra Fiume-Abbazia-Laurana e fra Abbazia-stazione ferroviaria di Mattuglie.

Come abbiamo scritto, ci sarà un servizio speciale di autocorriere con partenza da Trieste alle 18.30 e ritorno dopo la fine degli spettacoli. Il prezzo è (compreso viaggio, biglietto in teatro e tassa erariale) di lire 39 per le poltrone, lire 27.40 per le sedie di platea e di lire 23 per i posti numerati in tribuna.

I biglietti d'ingresso al Teatro costano altrimenti: lire 20 poltrone, lire 10 sedie di platea e lire 6 nei posti numerati della tribuna, compreso l'ingresso, ma esclusa la tassa erariale del 10 per cento. Nel recinto posti in piedi, il prezzo d'ingresso è di lire 4 più la tassa.

Ricordiamo che i biglietti si vendono a Trieste presso l'Ufficio Viaggi «Cit», piazza Unità 5, tel. 47-93 e 47-96; presso la Biglietteria centrale, piazza Verdi 3, tel. 94-88 e in via Gatteri 6, tel. 61-00, nonchè presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via M. R. Imbriani 11, tel. 89-55 e 89-56.

In seguito a vive richieste della Biglietteria centrale, gli organizzatori degli spettacoli lehàriani hanno messo a disposizione del pubblico triestino ancora un certo numero di posti. La vendita a Trieste dei biglietti per la prima di «Giuditta» si chiuderà però improrogabilmente alle ore 12 ant. di oggi.

Lunedì sera riposo. Martedì 30, andrà in scena il «Paese del sorriso», diretto da Franz Lehár. La rappresentazione sarà trasmessa dall'«Eiar».

Tre commedie in vernacolo veneziano

al Teatro all'aperto del Giardino

Ieri sera, al Teatro all'Aperto del Giardino, la brillante commedia di Boscolo «Vicenza, Tavernelle, per Recoaro si cambia!» è stata accolta dai più calorosi consensi. Gli spettatori, che erano numerosissimi, si sono molto divertiti e, logicamente, non hanno lesinato gli applausi. Emilio Baldanello e gli altri ottimi attori che lo hanno affiancato nella bella fatica, sono stati festeggiati e applauditi anche a scena aperta.

Questa sera, nel suggestivo Teatro all'Aperto avrà luogo la rappresentazione di un trittico famoso dato in serata d'onore di Emilio Baldanello. Il simpatico e valoroso attore, che tante simpatie ha saputo raccogliere con le sue personalissime interpretazioni, sarà indubbiamente festeggiato da quanti ammirano la sua arte delicata ed efficace. Verranno rappresentati i lavori «L'imbriago de sesto» di Gino Rocca, «L'esame» di A. Conti e «Maritiamo la suocera» di Colorno. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

"Fiamme Nere„ al Rossetti

Affluiscono giornalmente alla sede della Sezione «E. Toti» dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, le richieste dei biglietti per assistere alla rappresentazione di «Fiamme Nere», che sarà data al Rossetti la sera del 10 agosto. La commedia patriottica di G. Bucciolini e M. Foresi, giunge a noi dopo i recenti successi ottenuti nelle maggiori città della Penisola. Il ricavato della serata andrò a beneficio della Sezione «E. Toti». Alla recita saranno presenti gli autori. Anche i sodalizi cittadini e le associazioni combattentistiche della città hanno aderito entusiasticamente alla serata patriottica, che farà rivivere uno dei momenti più vitali della epopea fascista. Dato il carattere della manifestazione, il pubblico accorrerà numeroso a questa rappresentazione.

Per informazioni e l'acquisto di biglietti, rivolgersi alla Sezione Bersaglieri «E. Toti», presso la Casa del Combattente, via XXIV Maggio, durante le ore di ufficio.

Recite di filodrammatici

Al teatro estivo del «Quis contra nos?». Martedì la filodrammatica del G. R. F. «Quis contra nos?» darà nel teatro all'aperto la commedia di R. Melani: «Mezze arance», di cui saranno interpreti Basilio Beselli, Golfardo Sora, Amedeo Bortolotti, Ugo Ronga e la vezzosa Guerrina Mander. Suggerirà Giacinto Pressi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 luglio 1935-XIII

In un intervallo del concerto pomeridiano delle ore 17, ed alle ore 20.15 saranno date notizie del Giro ciclistico di Francia. — 7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Trilussa dirà alcune sue favole. — 13.20: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi; Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Musica da ballo: Orchestra Cetra. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.35: Notiziario in esperanto. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della Regia Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per gli stranieri. — 20.15: Notizie del Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Conversazione. — 20.40: **«Non dir quattro se non l'hai nel sacco»**, commedia in un atto di G. Giacosa. — 21.15: Trasmissione da Linz: **Concerto sinfonico** Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal m.o Bruno Walter. Antonio Bruckner: «Nona Sinfonia». — 22.15: Dott. L. Rossi: «La canapa nella storia», lettura. — 22.30: **Musica da camera**, violinista Aldo Ferraresi: 1. Tartini-Kreisler: «Il trillo del diavolo». 2. Achron-Auer: «Melodia ebraica». 3. Alfano: «Neapolis». 4. Paganini: «Le streghe». Al pianoforte il m.o Marco Martini.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Romanzo», con Greta Garbo. Fuori programma: Match Baer-Braddock. Prezz: L. 1, 2, 3.

Supercinema Eden. 16: «Lampi sul Messico», grandioso dramma d'amore. Prima visione. Realizzato dal regista russo Sergio Eisenstein. Topolino a colori.

Italia. 16: «La portatrice di pane», dal romanzo di Montepin, con G. Dermoz. L. 1.

Regina. 17: Gruppo Artistico: «A chi ghe la dago?» brill. 1 atto e film «Luci del cuore», con Jean Parker. Dopol. L. 1.

Impero. 16: «L'inferno verde», con Charles Laughton, Carole Lombard. Paramount.

Reale. 16: «Usanze d'allora», con J. Bennet e C. Ruggles. Brillante. L. 1.

Garibaldi 16: «L'agente n. 13», con Marion Davies e Gary Cooper. Metro. L. 1.

Novo Cine. 16: «Signora Paradiso», con Memo Benassi, Mino Doro, Elsa de Giorgi. Lire 1.

Massimo. 15.30: «Carovane», il più bel film Fox con Loretta Jung. L. 1.

Armonia. 15.30: «Signora per un giorno», Crescente successo: Trio Iberia De Rosè.

Odeon. 17: «Le melodie della vita», passionale, con R. Cortez e Irene Dunne.

Vittoria (già Roma) all'aperto. 20: «Tormento», con Jean Crawford e Frank Tone. Ultimo giorno. Domani: «Uomini in bianco», con Clark Gable.

Popolo. 17.30: «Il mondo cambia», con Paul Muni. Comp. Marcelli: Varietà.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «L'imbriago de sesto»; «L'esame»; «Maritiamo la suocera».

Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Venerdì «chic». Grande gala. Cotillons, regali e premi. Nel varietà: A richiesta rentrée della stella danzatrice Maria Yessipowa.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Due tappe successive del "Tour„

Grevès primo in volata a Rochefort

educq vittorioso nella gara a cronometro

LA ROCHELLE, 25

superstiti hanno preso il «via» re 8. Si marcia con vivacità ed il o appare irrequieto. D'un tratto ro uomini: Amberg, Faure, Ruoz- Lowie fuggono e guadagnano in parecchio terreno. I primi tre ernano al comando, mentre il resta passivo e di tratto in trat- volta indietro per vedere se i compagni sono in arrivo. La cac- iziata dai francesi e dai belgi golare, mancando l'accordo.

po 10 km. di fuga il quartetto 30" sugli avversari, distacco che nta ancora. Ma Leducq, Vietto e eau, alternandosi a turno ogni 300 metri, riescono a diminuire tanza. Avvertiti della ripresa de- seguitori, Ruozzi, Amberg e Fau- impegnano con maggiore lena e ungono Blaye (km. 43) con 1'40" ntaggio. Gli inseguitori, a loro dànno fondo a tutte le energie aggiungere i fuggiaschi e a -Aubin (km. 60) riescono final- a riacciuffarli.

ndatura ora rallenta e bisogna assi una sessantina di chilome- rchè un altro violento sussulto di- hi il gruppo. Morelli buca una a e, appena terminato l'insegui- , rientra nel folto del plotone, Saintes (km. 117) i belgi fanno oro tentativo che avrà pieno suc- Scattando a più riprese, fuggo- gnetf, Aerts, Romano Maes, Pé- , Le Grevès, Ruozzi, Stack, Mau- Archambaud e Bernard. Questi edigano vivacemente e marciano ad andatura che oscilla fra i 40 e i . all'ora. Il grosso del plotone, in- nel quale si trovano Morelli, Tea- ilver Maes, Verwaecke e Speicher, de a passo quasi turistico. Nell'ul- tratto qualcuno dei sonnolenti si a e va alla caccia dei fuggitivi, tuttavia raggiungerli.

Una volata irregolare

o uomini, fra i quali Romano si presentano insieme sul retti- d'arrivo. Aerts a 300 metri attac- volata, la Le Grevès scatta e lo at- sulla sinistra, minacciando di ri- arlo. Il belga allora ostacola la po- azione del francese, che, costret- frenare leggermente, non può più rre il suo sforzo. Aerts taglia co- primo il traguardo, ma i commis- puniscono la sua irregolarità e dan- vittoria a Le Grevès. Altri seguo- llo spicciolata e infine arrivano, ltre 10 minuti di distacco i ritar- , tra i quali Verwaecke, Morelli, Maes e Speicher.

po due ore di sosta i corridori so- ati chiamati alla seconda fatica giornata, la Rochefort-La Rochel- m. 33 a cronometro. La tappa è vinta da Leducq in 52'19". Il mi- tempo (51'45") era stato quello di ltro francese, Fontenay, ma la cor- costui era apparsa irregolare, tan- e i commissari hanno penalizzato minuti il pseudo vincitore, passan- educq al primo posto.

Un incidente a Maes

mi a partire sono stati gli alfieri classifica generale nell'ordine se- e: Speicher, Romano Maes, Silver , Verwaecke e Morelli di due mi- in due minuti. Tutti si attendeva- e il vittorioso sarebbe uscito da n pattuglia e forse Romano Maes be meritato in verità di vincere la , data la sua bella corsa. Scattan- ue minuti dopo, Speicher ad una na di km. aveva già raggiunto e ato l'avversario. Ma presso La Ro- e era vittima di un incidente che a costargli caro: il tubo del telaio sua bicicletta si è rotto e la Ma- pialla, facendo miracoli di equili- ha potuto raggiungere il traguar- nendo uniti con una mano i due oni. Nonostante l'infortunio, il o di Romano Maes, 52'26" è stato pliore nei confronti di quelli di Sil- Maes, 52'28", Morelli 54.15", Spei- 56'30" e Verwaecke 57'15".

altri corridori hanno iniziato le nze 10 minuti dopo che Morelli, o dei cinque alfieri era scattato. essi vi era un altro grande favo- Archambaud, ma il taurino atle- n giornata nera ed ostacolato dal d'improvviso levatosi, è stato in- e a sè stesso (54'31"). Data la na prova di Archambaud, il vinci- er un istante è apparso Fontenay, l'unanime sanzione della squali- on lo ha colpito. Tolto di mezzo nay, che qualche compiacente ami- eva aiutato lungo il percorso, la ia è rimasta in mano all'anziano cq, e Romano Maes ha occupato il do posto. Il successo di Leducq è endente, ma nessuno ha constatato olarità contro di lui.

I due ordini d'arrivo

Le Grèves, Francia, che compie 159 della tappa in ore 4.17'51", nedia oraria di km. 36.998, tempo ffetti della classifica ore 4.16'21"; erts, Belgio, idem, tempo agli ef- della classifica ore 4.17'6"; 3) ier, primo degli individuali; 4) , Germania; 5) Mauclair, primo uristi routier; 6) Ruozzi; 7) Di- ; 8) Romano Maes, tutti in grup-) Archambaud in ore 4.21'26"; se- o Morelli, Speicher, Silver Maes, aecke in ore 4.28'8", Teani in 39'25".

dine d'arrivo della Rochefort-La elle a cronometro:

Leducq, Francia, che compie i 33 in 52'19", alla media oraria di km. ; tempo per la classifica 50'44"; omano Maes, 52'26", tempo per la fica 51'41"; 3) Silver Maes 52'28"; owie, 52'31"; 5) Garcia, primo dei i routier, 53'30"; 6) Bertocco, tu- routier idem; 7) Pèlissier, primo individuali, 53'36"; 8) Morelli "; 9) Cloarec, 54'25"; seguono aecke 56'15", Speicher 56'59", Tea- 9".

ssifica: 1) Romano Maes, Belgio, 18.54'17"; 2) Morelli ore 119.10'5"; cco 15'48"; 3) Verwaecke, Belgio, 19.18'49", distacco 24'25"; 4) Sil- Maes, ore 119.24'17"; 5) Speicher, 19.31'21"; 6) Lowie ore 119.40'19"; rchambaud, ore 119.50'53"; 8) Viet- e 120.2'28"; 9) Ruozzi, primo dei ti routier ore 120.12'32"; 10) rbach ore 120.46'34"; 30) Teani 123.3'32".

Classifica per Nazioni: 1) Belgio, ore 357.37'16"; 2) Francia, ore 359.24'42"; 3) Germania ore 366.50'21"; 4) Italia, ore 369.27'19"; 5) Spagna ore 370.1'24".

I prezzi e l'organizzazione per il campionato italiano di lotta

Il G. R. F. «Mario Trevisan» a cui la Federazione ha affidato il compito di organizzare il primo campionato italiano di lotta libera professionisti, che, com'è noto, si svolgerà a Trieste il 4 agosto allo Stadio del Littorio, ha voluto preparare ogni cosa con la solita, perfetta capacità e serietà dimostrata in tante altre prove.

Sono stati, intanto, fissati i prezzi di ingresso ai diversi ordini di posti nella nostra vasta e magnifica arena: tribuna centrale, posti numerati (ingresso compreso) lire 20; tribune laterali, (numerati) lire 15; gradinate centrali (ingresso compreso) lire 4, O. N. D., limitati, lire 2; gradinate laterali lire 2, O. N. D., limitati, lire 1.

L'attività al Poligono

Ricordiamo che domenica i commissari tiro della Sezione stazioneranno al Poligono a disposizione di tutti coloro che intendono partecipare all'eliminatoria per la composizione della squadra di cinque tiratori che sarà inviata a Roma per la gara generale.

I soci sono invitati a prodursi in un tiro di nove serie da 10 colpi ciascuna, tre per ogni posizione, col fucile mod. '91. Il punteggio conseguito nei 90 colpi complessivi sarà decisivo per la scelta dei tiratori che comporranno la squadra rappresentativa della sezione.

Contemporaneamente avranno luogo al Poligono le gare di selezione delle sezioni di tiro degli enti e associazioni appartenenti alle otto categorie ammesse alla gara, e precisamente: Premilitari, «Guf», Avanguardisti, FF. GG. C., «Unuci», Dopolavoro, associazioni combattentistiche, associazioni sportive.

Domenica sarà pure a disposizione dei Balilla il Poligono del «flobert», al quale tutti possono esercitarsi. Il Poligono resta aperto, come il solito, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Palla a volo. Venerdì 26 corr. avranno luogo le seguenti partite sul Campo Lanterna, valevoli per il Campionato Triestino di 2.a categoria: ore 20.30: Olivares-Montenero; ore 21: Chimici-Montenero; ore 21.30: Artigiano-Olivares; ore 22: Chimici-Artigiano. Arbitri: Snaidero e Tropina.

La Svizzera vince a Portorose

la regata velica internazionale

PORTOROSE, 25

Ieri nello specchio d'acqua di Portorose si è svolta la regata internazionale a vela per stars, cui hanno preso parte le stesse Nazioni europee che in questi giorni disputano a Trieste sotto gli auspici del Comitato del Giugno Triestino il terzo campionato velico europeo su imbarcazioni a deriva.

La comitiva dei partecipanti è giunta a Portorose a bordo del rimorchiatore «Palmaiola», già mercoledì sera alle 19. Ricevuti dal vice-commissario prefettizio, essi si sono subito recati al Palace Hotel, dove ha avuto luogo un pranzo. Verso le 22 tutti gli skippers insieme alla giuria ed ai membri del R. Y. C. I., con a capo il cav. Strena, sono scesi nel salone dell'albergo, accolti al suono degli inni nazionali e salutati dagli applausi del pubblico. Subito dopo ha avuto inizio nel salone e sulla terrazza pavesata con le bandiere delle nazioni partecipanti il trattenimento danzante offerto in loro onore, che si è protratto sino a tarda ora.

Alle 9.40 di ieri ha avuto inizio la regata. Tale regata è riservata per imbarcazioni stars e comprende tre batterie ed una prova finale. Dalla prima e seconda batteria vengono presi per la finale i due armi primi classificati; dalla terza invece soltanto il primo. Il percorso, un quadrilatero di circa un miglio di sviluppo, doveva venir percorso una volta dalle batterie, e due volte dalle finali. Per la gara sono state messe a disposizione dai soci del R. Y. C. I. le seguenti imbarcazioni: «Eolo», «Tarabochia», «Lucatelli», «Falena» e «Littoria». La giuria è composta da membri federali, sotto la direzione del rag. Foresti. Cronometrista il rag. Marcovigi.

I risultati tecnici

Ecco i risultati delle singole batterie: Prima batteria: 1) Italia (Eolo), tim. Marsi, alle ore 9.55'16", che compie il permorso in 15'55'; 2) Svizzera («Littoria») alle 9.56'17"; 3) Francia («Falena») alle 9.57'58"; 4) Jugoslavia («Tarabochia») alle 9.58'18"; 5) Ungheria («Lucatelli») alle 9.59".

Seconda batteria: 1) Germania (Littoria, timoniere Schmidt) alle ore 10.33'45" che compie il percorso in 18'45"; 2) Italia (Eolo) alle 10.36'50"; 3) Austria (Falena) alle 10.34'14"; 4) Svizzera (Tarabocchia) e 5) Italia (Lucatelli) staccate.

Terza batteria: 1) Austria (Littoria, timoniere Angerer) alle ore 11.21'16", che compie il percorso in 16'16"; 2) Germania (Eolo) alle 11.21'27"; 3) Jugoslavia (Lucatelli) alle 11.21'55"; 4) staccata la Francia su Tarabocchia.

Entrano in finale due armi italiani con le imbarcazioni «Littoria» e «Tarabochia», uno austriaco con «Lucatelli», uno germanico con «Falena» e uno svizzero con «Eolo».

Alle 11.45' si dà il via. Tre stars balzano subito in testa e gareggiano quasi sulla stessa linea, quelle cioè dell'equipaggio italiano comandato dal dott. Marsi, dell'equipaggio austriaco e germanico. Succede improvvisamente un poco lieto colpo di scena: le tre imbarcazioni anzichè virare il primo gavitello continuano il percorso in linea retta. Si saprà poi che tale incidente è derivato dal seguente fatto: l'Austria, volendo virare sotto vento e vicinissima al gavitello, ha completamente coperto con le vele la boa e gli equipaggi, non si sa anche per quale inspiegabile dimenticanza, dato che ben sapevano dell'esistenza della boa, per aver già compiuto il percorso, hanno continuato. La giurìa però ha visto l'errore e fa ripetere ai tre armi tutto il giro. Avviene così che la Svizzera e il secondo armo italiano («Lucatelli»), che procedevano staccate, accorgendosi dell'irregolare comportamento degli avversari hanno gareggiato per conto loro, classificandosi rispettivamente al primo e secondo posto.

Ecco la classifica finale delle regate: 1) Svizzera («Eolo») equipaggio Triest e Schmit, alle ore 12.15'03", che compie i due giri del percorso in 30'03"; 2) Italia («Tarabochia») alle 12.16'01"; 3) Italia («Littoria») alle 12.30'25"; 4) Austria («Lucatelli») alle 12.30'55"; 5) Germania («Falena») alle 12.31'.

La premiazione

Nella lussuosa «hall» del Palace ha avuto luogo verso le 16 la premiazione della regata alla presenza di tutti gli equipaggi partecipanti e dei membri della giurìa.

La gentile signora Maracchi, ha consegnato i premi agli equipaggi, nell'ordine seguente: alla Svizzera, prima classificata, un modello in argento della motonave «Victoria», offerto dal Lloyd Triestino; all'Italia (Mitis timoniere), seconda classificata, una coppa offerta dal Prefetto dell'Istria S. E. Cimoroni; all'Italia (dott. Marsi), una coppa offerta dal P. N. F. dell'Istria e all'Austria un'artistica medaglia in vermeil.

Domattina, con inizio alle ore 10, sul solito campo di regata della diga si svolgeranno la quinta e sesta prova del campionato velico europeo. Pubblichiamo a titolo informativo la classifica generale delle sette Nazioni dopo le quattro prove finora disputate:

1) *Italia, punti 388;* 2) Ungheria, punti 296; 3) Francia, punti 162; 4) Austria punti 139; 5) Germania, punti 69; 6) Svizzera, punti 68; 7) Jugoslavia punti 45.

I campionati provinciali di canottaggio

dell'Opera Balilla di Barcola

Domenica 28 luglio alle 9 sulla Riviera di Barcola si svolgeranno i Campionati Provinciali di canottaggio dell'Opera Balilla per l'anno XIII con le seguenti gare:

Prima gara per yole di 4 vogatori di punta e timoniere sul percorso di m. 1500.

Seconda gara esordienti per yole a 4 vogatori di punta e timoniere percorso m. 800.

Terza gara per yole di 8 vogatori di punta con timoniere sul percorso di m. 1500.

A queste gare potranno partecipare gli Avanguardisti e graduati che nel giorno delle gare non avranno compiuto il 18.o anno di età. Gli esordienti non potranno partecipare alle gare sul percorso dei m. 1500. I concorrenti durante le gare indosseranno la divisa sportiva dell'O. B. Tutti i concorrenti si presenteranno alle 8 precise alla Casa Balilla «R. Battistig» di Barcola per la visita medica, il controllo delle tessere, dell'età, della divisa e per la pesatura del timoniere.

L'armo primo arrivato nella gara per yole a 4 vogatori e timoniere percorso m. 1500 rappresenterà il Comitato provinciale ai Campionati nazionali di canottaggio dell'O. B. a Gardone Riviera. Ai tre primi classificati di ogni gara saranno assegnate medaglie dell'O. Balilla.

La giuria formata dai rappresentanti delle Società nautiche, si troverà alle 8 precise alla Casa Balilla di Barcola. Sono pervenute a questo Comitato le iscrizioni degli Avanguardisti che parteciperanno ai detti Campionati, allenati dalle seguenti Società nautiche: Dopolav. Ferroviario, Ginnastica Triestina, Nettuno, Adria, Dalmazia, Rowing Club Triestino e Timavo di Monfalcone.

Il torneo di tennis del P. I.

per squadre dopolavoristiche

Durante la settimana scorsa sono stati disputati gl'incontri in calendario del torneo per squadre dopolavoristiche organizzato dal Pubblico Impiego con i seguenti risultati:

Squadre maschili: C. R. D. A. Monfalcone squadra A batte C. R. D. A. Monfalcone squadra B 3 a 2; Dop. Az. Ass. Gen. batte C. R. D. A. Trieste 3 a 2; Dop. G. S. «S. I. A. P.» batte Pubblico Impiego squadra B 3 a 2; Dop. Az. Ass. Gen. batte Dopolavoro G. S. «S. I. A. P.» 3 a 2; C. R. D. A. Trieste batte Pubblico Impiego squadra C 4 a 1. Due incontri iniziati fra le squadre A e B del C. R. D. A. Monfalcone e del Pubblico Impiego non sono stati portati a termine a causa dell'oscurità.

Squadre femminili: C. R. D. A. Monfalcone batte Pubblico Impiego squadra B 3 a 2.

Il calendario di gioco per sabato 27 e domenica 28 corr. è così stabilito:

Sabato: Campo Dop. Ass. Gen.: Assicurazioni Generali contro Pubblico Impiego squadra B; campo C. R. D. A. Trieste: C. R. D. A. Trieste contro C. R. D. A. Monfalcone squadra A; campo Pubblico Impiego: Pubblico Impiego squadra C contro C. R. D. A. Monfalcone squadra B.

Domenica: Campo C. R. D. A. Trieste: C. R. D. A. Trieste contro Pubblico Impiego squadra B; campo Pubblico Impiego: Pubblico Impiego squadra A contro S. I. A. P.; campo C. R. D. A. Monfalcone: C. R. D. A. Monfalcone squadra A contro Pubblico Impiego squadra C; campo C. R. D. A. Monfalcone: C. R. D. A. Monfalcone squadra B contro Assicurazioni Generali.

Trattenimenti all'aperto

Alla Società Ginnastica avrà luogo domani sera l'ormai tradizionale trattenimento del sabato, che per le numerose sorprese in programma si svolgerà in un'atmosfera di gaiezza e di divertimento. La festa danzante, che promette di riuscire nel modo migliore, avrà inizio alle 20.30 e si protrarrà fino a tarda ora. Le signorine avranno l'ingresso gratuito e gli inviti potranno essere quindi ritirati alla porta, all'inizio del convegno. Ci sarà fra l'altro una simpatica gara di tango che sarà seguita indubbiamente con vivo interesse tanto dai soci che dagli amici del sodalizio.

La gara automobilistica di domani

sotto gli auspici del Giugno Triestino

Questa sera dunque si chiudono le inscrizioni per la prima gara automobilistica di regolarità indetta sotto gli auspici del Giugno Triestino in unione alla Commissione sportiva del «Raci» di Trieste. Domani sera alle 17 verrà dato il «via» al traguardo di partenza di Barcola e le macchine iscritte alla gara inizieranno il giro del percorso che dovrà essere ripetuto quattro volte. La scelta del percorso prevede, come è stato già rilevato, una strada alternata di discese e salite, curve e rettilinei. Da Barcola il percorso sale alla strada vecchia del Friuli, fino al Faro della Vittoria per proseguire quindi verso Contovello e Prosecco, Santa Croce e Bivio Sistiana, ove il percorso piega sulla nuova strada litoranea che conduce nuovamente a Barcola. I posti di controllo sono stati fissati al bivio Prosecco strada di Villa Opicina, al Bivio di Sistiana ed infine a Barcola, nel punto stesso, accanto al chiosco, ove si troverà il traguardo di partenza, rispettivamente quello d'arrivo.

Il chilometraggio esatto del percorso è stato rettificato durante una ispezione operata ieri sera. Esso è il seguente: Barcola-Contovello di Prosecco chilometri 7.8, Controllo Prosecco-Controllo Bivio Sistiana km. 11.1, Controlloa Barcola chilometri 13.7. Il percorsò complessivo è quindi di 32.600 lometri 7.8, controllo Bavisio Sistiana-controllo Barcola chilometri 13.7. Il percorso complessivo è quindi di 32.600 metri che dovranno essere percorsi quattro volte in modo da avere un chilometraggio finale di 130.40 km.

Il giro completo dovrà durare circa due ore e mezzo, dato che il regolamento vieta le velocità superiori ai 50 chilometri di media oraria. Riportiamo alcuni dati sul regolamento della gara ed alcune indicazioni che potranno essere utili alla vigilia della competizione.

La partenza verrà data il giorno 27 luglio singolarmente ad ogni partecipante, dalla Riviera di Barcola, alle ore 17. Le macchine dovranno essere presentate al commissario del «Raci» non più tardi delle ore 16 al traguardo di Barcola. I singoli partecipanti alla gara al momento di prendere la partenza devono rilasciare, in busta chiusa e sigillata, una dichiarazione, nella quale sia indicata chiaramente la media (non inferiore ai km. 40 orari e non superiore ai 50 orari, escluse le frazioni) che intendono mantenere lungo il percorso per giungere fino al traguardo di Barcola (Rotonda del Lungomare). La suddetta busta dovrà essere consegnata al commissario del «Raci» addetto alla partenza. La verifica della media dichiarata sarà effettuata oltre che con i tempi segnati alla partenza ed all'arrivo anche con quelli che saranno registrati per ogni singolo concorrente nei diversi controlli segreti dislocati lungo il percorso.

Saranno classificati prima, secondo, terzo e quarto e così via, i concorrenti che durante il percorso ed all'arrivo avranno mantenuto o avvicinato, con minor scarto in più o in meno, di secondi, la media alla dichiarazione richiesta

I premi per la categoria unica, conduttori e conduttrici, sono i seguenti: 1.o classificato: Medaglia d'oro del Comitato del Giugno Triestino e 50 litri di benzina e medaglia d'oro della sede del «Raci» di Trieste; 2.o classificato: Medaglia d'oro del Comitato del Giugno Triestino e 30 litri di benzina; 3.o classificato: Medaglia d'argento del «Raci» e 25 litri di benzina; 4.o classificato: Medaglia d'argento e 25 litri di benzina; 5.o classificato: Medaglia d'argento e 15 litri di benzina; 6.o classificato: Medaglia d'argento e oggetto artistico; 7.o classificato: Medaglia di argento del Comitato del Giugno Triestino; 8.o classificato: Medaglia d'argento del Comitato del Giugno Triestino. Infine alle due conduttrici meglio classificate saranno assegnati due oggetti da viaggio offerti dalla sede del «Raci» di Trieste. La premiazione (ove non siano pervenuti reclami) sarà effettuata presso la Mostra del Mare (Stazione marittima, Molo dei Bersaglieri), alle ore 23, durante un festino danzante che sarà organizzato dal Comitato del Giugno Triestino in onore dei concorrenti. Le iscrizioni — redatte su apposito modulo fornito dal Comitato del Giugno Triestino — si ricevono fino a questa sera alle ore 18 presso la Mostra del Mare di Trieste e presso la sede del «Raci». Dopo tale termine non saranno accettate domande d'iscrizione.

La tassa d'iscrizione è di lire 15. Il partecipante alla gara ed ogni persona a bordo della macchina iscritta, dovranno inoltre versare singolarmente, la somma di lire 5 pro Opere Assistenziali del P.N.F. La gara non deve considerarsi una corsa, si ricorda perciò che i signori partecipanti sono tenuti ad osservare strettamente quanto stabilisce il Codice stradale e il regolamento comunale.

Il «Dip» lungo le coste dell'Istria. Ancora oggi si accettano le iscrizioni per la gita di domenica in motoveliero lungo le coste dell'Istria.

La "Corriera dei rifugi„

La «Corriera dei Rifugi» è ormai entrata nella consuetudine di tutti i nostri alpinisti, che la considerano il mezzo di locomozione più comodo, rapido ed economico per raggiungere le basi per le varie gite in montagna.

La corriera dell'Alpina parte da Trieste il sabato alle ore 15 per raggiungere alle ore 19.30 circa, il punto più prossimo al Rifugio Nevea, passando per Plezzo ed il passo del Predil. Fra pochi giorni, dopo ultimata la strada attualmente in via di sistemazione la corriera raggiungerà direttamente il Rifugio.

Per la gita del 27 corr. sono ancora disponibili pochissimi posti che dovranno essere prenotati entro la giornata. Le iscrizioni per le corriere si accettano presso la Società Alpina delle Giulie e l'Ufficio Turistico dell'Adriatico in via Imbriani.

Soggiorno del Dopolavoro Mutua a Paularo. Il Dopolavoro Mutua Impiegati, organizza per domenica 28 corr. la terza partenza per il soggiorno a Paularo. Con gli iscritti al turno potranno prender parte un limitato numero di gitanti, verso quota di lire 17. Iscrizioni e informazioni per soggiorno e gita, in via Pier Luigi da Palestrina n. 3, dalle 19 alle 22.

La tragica fine di un assistente tecnico

Abbiamo da Udine:

Ieri a Spilimbergo, e precisamente nei cantieri della S.V.E.M., situati al Poligono di tiro, è accaduta una gravissima disgrazia: L'assistente tecnico Giacomo Biason, da Trieste, stava presenziando al collaudo di una nuova macchina, quando la cinghia che azionava la macchina stessa lo colpiva con estrema violenza alla guancia sinistra. Il poveretto veniva scaraventato al suolo ed in suo soccorso accorreva il personale del cantiere. Date le gravi condizioni in cui il Biason si trovava, questi veniva trasportato all'ospedale, ove il medico primario dott. Carastini lo giudicava subito in grave pericolo di vita. Infatti, più tardi il Biason cessava di vivere.

Morto sulla via

Iersera, verso le 20, mentre passava davanti al bagno «Excelsior», il pensionato Giuseppe Dolint, di 60 anni, abitante al n. 41 della riviera di Barcola, fu colto da grave malore, in preda al quale si accasciò e stramazzò a terra.

A nulla valse, purtroppo, l'immediato intervento della Guardia Medica. Durante il trasporto all'Ospedale Regina Elena il Dolint cessò di vivere, fulminato da un attacco cardiaco.

La corsa di un autotreno
Una donna investita da una valanga di sacchi

Un autotreno e rimorchio con 90 quintali di farina gialla in sacchi da 50 kg. l'uno, di proprietà del sig. Guido Zaiotti, di Trieste, abitante al n. 4 di via dei Navali, dopo avere trascorsa, come d'obbligo, la notte a Pordenone, si era messo ieri mattina in marcia verso Trieste, dove la farina doveva essere scaricata nel magazzino della ditta Bormioli, al n. 6 della via di Romagna, nel punto dove la via, dal Caffè Fabris, è più ripida.

Alle 10.40 l'autotreno, sorpassato il colmo della via di Romagna, scendeva il tratto ripido per fermarsi davanti al magazzino, quando, a causa - sembra - di un guasto ai freni, il convoglio rovinò giù. L'autista Carlo Seidl visto il pericolo gravissimo e impossibilitato di frenare la macchina, cercava di fare quanto gli era dato per non investire un autocarro fermo poco più giù del magazzino della ditta Bormioli, sterzando a sinistra, verso il marciapiede. In quel momento il rimorchio si impennava e metà dei sacchi si rovesciavano sul marciapiedi, ammucchiandosi vicino al chiosco del giornalaio che sta a piedi della salita. L'autocarro proseguiva quindi la corsa rovinosa, trascinandosi dietro il rimorchio.

Nel momento in cui il rimorchio si impennava, passavano per il marciapiede due donne che salivano la via: Maria Parovel e Maria vedova Piccini, di 40 anni. Questa, abitante al n. 7 di piazza Donota. Più agile, la Parovel, con un balzo riusciva a porsi in salvo; la Piccini, invece, veniva investita e buttata contro il muro dalla valanga di sacchi, di sotto ai quali però poteva essere tratta quasi subito da persone accorse.

Poichè non poteva reggersi in piedi, la Piccini veniva trasportata dall'autista Mario Tossi, abitante al n. 4 di via Paduina, all'Ospedale Regina Elena.

Il sanitario di turno riscontrava alla Piccini una ferita lacero-contusa all'occipite, lesioni alla scapola destra, alle braccia e alla regione sacrale, con sospetta frattura ossea. Giudicata guaribile in due o tre settimane, la Piccini è stata accolta nel reparto di turno.

Il tallone del montatore telefonico

Salito sopra una scala a piuoli per tendere un cavo aereo, il montatore telefonico Serafino Ucmar, di 50 anni, abitante in via S. Giusto 3, ieri, nel pomeriggio, si accingeva ad eseguire tale operazione, quando gli venne improvvisamente a mancare l'appoggio di un piede. Perduto l'equilibrio, finì a terra e, cadendo da un'altezza di circa 3 metri, si fratturò il calcagno sinistro.

La Guardia medica, chiamata sul posto, provvide a prestargli le prime cure ed a trasportarlo all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Trattandosi di una frattura alquanto complicata, dovrà rimanere degente nel pio luogo per sei od otto settimane. L'infortunio avvenne nel cortile dello stabile n. 14 di via Coroneo.

L'infortunio dello scalpellino
che lavorava in una cava

Mentre lavorava ieri nel pomeriggio in una cava di Aurisina, lo scalpellino Francesco Pacor, di 50 anni, abitante a San Giovanni di Guardiella 483, smosse sbadatamente uno scalino di pietra che gli cadde sulle mani, producendogli delle forti contusioni congiunte a sospette lesioni ossee. Inviato, mediante una auto, all'Ospedale Regina Elena, il ferito fu accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. Trattasi di lesioni guaribili in quattro o cinque settimane.

Per salire sul tram...

Il bracciante Francesco Crismani, di 36 anni, abitante a Servola in Monte 649, volendo, ieri nel pomeriggio, salire sopra una vettura tranviaria della linea n. 9, mentre il veicolo stava per lasciare il capolinea di via Broletto, scivolò e cadde, producendosi delle contusioni escorianti alla faccia, alle mani ed agli arti inferiori. Le lesioni gli furono medicate all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Casa colonica distrutta dal fuoco
20.000 lire di danni

Per cause non bene precisate, ieri mattina, poco prima delle 8, un incendio è scoppiato in una casa colonica dell'abitato di Sammatorza, piccola località nel comune di Sgonico. Sviluppatosi nel fienire della costruzione, il fuoco si è rapidamente propagato a quaranta quintali di foraggio, sicchè, in breve, le fiamme si sono levate altissime sul tetto. I carabinieri ed i militi del luogo, dopo aver tentato inutilmente di fronteggiare l'incendio, coadiuvati in ciò da alcuni contadini, sono stati costretti a chiedere l'intervento dei nostri pompieri, i quali si sono recati sul posto con un carro di campagna ed una motopompa. Diretta dal brigadiere Vecchiet, l'opera di estinzione è stata alquanto lunga ed è durata quasi cinque ore.

L'incendio, che ha distrutto completamente la casetta, compresi i mobili, le masserizie ed i 40 quintali di foraggio, ha causato un danno complessivo di oltre 20.000 lire. La proprietaria, Carolina Gruden, è fortunatamente assicurata.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Nicolò Marini (Marinovich), dalla madre lire 30, da Argia Cosmitz in Senni e figli lire 20 pro Ospedale Psichiatrico; da Costantino e Alex Protegdico lire 50 pro fondo assistenza fra addetti al Credito ed Assicurazioni; dalla cugina Erminia Cosmitz lire 50 pro Congregazione di Carità; da Mia e dott. Giuseppe Budini lire 25 pro Previdenza (Villa Elena).

Per onorare la memoria di Adelaide de Maschettini ved. Derossi, da Semoli e Anzolo lire 50 pro Congregazione di Carità; da Augusta Miniussi lire 15 pro fondo Trauner.

Per onorare la memoria di Anita Spangher, da Maria e Oliviero Bartoli lire 20 pro C. R. Balilla R. Pitteri.

Per onorare la memoria di Anita Cattaruzza, da Maria ved. Castro lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del comandante A. Anzali, dalle famiglie Gayer e Spinetti lire 30 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

Per onorare la memoria di Martino German, dalla famiglia rag. Giuseppe de Sandrinelli lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dallo «Stammtisch» Ristorante Pilsen lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. Eugenio Barison, nel primo anniversario della morte, dalla sorella Amelia lire 20 pro Ass. Mutua fra Impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare il giubileo sacerdotale di don Nicolò Gligo, da Franco Rolich lire 25 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane ai poveri).

Dal prof. Manlio Bradicich lire 10 pro Colonie feriali fasciste.

Ricorrendo l'onomastico di Anna ved. Kozmann, per onorarne la memoria, da Merci Weiss lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

L'elargizione pubblicata ieri dal Banco di Napoli pro Amici dell'Infanzia, era di lire 300 anzichè 500 come pubblicato.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione autocorriera rifugi «Corsi», «Timeus», «Sillani», disponibili alcuni posti. Iscrizioni chiusura questa sera. Aperte iscrizioni Delfinato, programma sede. Soci invitati chiedere riduzioni ferroviarie entro oggi.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Disponibili ancora 3 posti gita Mangart e rifugi «Sillani» e «Suvich»; iscrizioni entro questa sera fino alle 20. Partecipanti si trovino domani alle 20.15 dinanzi sede sociale. Biblioteca aperta ai soci, sede nuova, via Arcata 16, giorni di martedì e giovedì, dalle 18.30 alle 19.30. Domenica 4 agosto partecipazione convegno O. N. D. a Muggia.

D.I.M.M. Domenica inizio quarto turno soggiorno alpino Bretto Medio, disponibili ancora posti; informazioni, iscrizioni segreteria. Per domenica accettansi limite possibilità automezzo gitanti volta Bretto. Quota soci lire 15, invitati 20.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Entro questa sera iscrizioni gita motoveliero. Soci lire 8; non soci lire 9. Domani sera al Boschetto primo trattenimento del sabato, dalle 20.45 alle 24. Aperte iscrizioni Campeggio Voltago Agordino. Informazioni sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita in Selva di Tarnova. Quota lire 10. Iscrizioni in sede. Partenza dell'automezzo alle 6. Aperte inoltre iscrizioni giro Dolomiti, settimana Ferragosto. Quota lire 46. Informazioni tutte e due le gite in sede, via Tiziano Vecellio 4, seralmente. Questa sera alle 20.30 tutti i marciatori in sede, comunicazioni.

Dopolavoro Escursionista «Stella Alpina». I soci che intendono partecipare alla gita-bagno di domenica, sono pregati di trovarsi questa sera in sede, via Boccaccio 1.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani e domenica gita con automezzo a Plezzo e salita al Rifugio «Timeus» e alla cima del Monte Forato e Canin. Ritorno per Sella Nevea e Lago di Raibl. L'automezzo proseguirà per Passo del Predil e Lago di Raibl da dove si potranno effettuare delle salite ai monti Mangart, Cima del Lago e Jof Fuart. Quota lire 17. Partenza domani alle 15 dal bar, Carducci 28. Dall'11 al 18 agosto gita turistica con automezzo nella Carnia, Cadore, Alto Adige, Trentino. Quota lire 65.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Tutti i giocatori di pallavolo sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.15 al campo Lanterna per la partita. Tutti i tirofunisti devono trovarsi in sede domani alle ore 20.30.

Dopolavoro «R. Pitteri». Partecipanti gita Monte Mangart trovarsi domani a sera alle 22.30 Giardino Pavan.

Dopolavoro C.R.D.A. Tutti i componenti il corpo corale sono convocati d'urgenza in sede venerdì 26 corr. alle 20.30 per comunicazioni.

Dopolavoro Chimici. Oggi 19-21 corso lingua tedesca; 20-22 scuola di ricamo ed arte applicata; 20.30-23 sezione corale per cui iscrizioni sono ancora aperte.

Dopolavoro Acegat. Sono aperte iscrizioni sezione tiro fune per formazione di due squadre, una pesante (kg. 85 minimo) e una leggera (minimo kg. 65). Iscrizioni presso segreteria o capogruppo Poggiolini.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica gita automezzo Caporetto-Monte Nero. Alcuni posti disponibili. Iscrizioni via S. Maurizio 7. Quota lire 12.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Bocciofili invitati a trovarsi alle 20 nella trattoria «Al Panorama», via Commerciale, per urgenti comunicazioni. Nessuno manchi.

Dopolavoro Artigiano. Questa sera alle 21 pallavolisti campo Lanterna per finali: Pacor, Glavina, Lauro, Scocchi, Graton, Giraldi, Scaramella e Hratsoviz.

G. A. R. S. Domenica gita nelle Dolomiti Pesarine, rifugio «De Gasperi», chiusura iscrizioni oggi. Partenza domani alle 19.30, Caffè Fabris.

Associazione XXX Ottobre. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per la gita a Sella Nevea e salita al Monte Camin. Quota lire 16 per persona. Partenza dalla sede domani alle 22.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Giardiniere. Per allontanare le formiche dalle piante si inaffia il terreno intorno alle stesse con petrolio oppure con una leggera soluzione di ammoniaca nell'acqua oppure con una soluzione d'iposolfito di soda al 2 p. c.

Osanna al sole. 1) Per ora, no. 2) E' un pregiudizio del passato quello di considerare le frutta in generale più nocive che utili, se usate in abbondanza nell'alimentazione, o tutt'al più indifferenti. Dallo studio sulle proprietà chimiche e sulle azioni biologiche dei diversi cibi, i medici, gli igienisti e i fisiologi sono venuti alla determinazione che solo per ignoranza in passato si attribuirono capacità dannose alle frutta, le quali alla prova delle analisi e degli esperimenti hanno dimostrato di possedere qualità preziosissime per tutte le persone sane ed anche per un grande numero di ammalati. Ora si può dire non vi sia medico che non consigli l'uso delle frutta senza parsimonia nell'alimentazione, soprattutto per il loro contenuto di vitamine, cioè quelle sostanze benefiche che la scienza ha riconosciuto indispensabili ed insostituibili per la conservazione dello stato di salute, accertando che della loro mancanza derivano all'organismo, senza eccezione, gravi infermità.

Abbonata bisognosa. 1) Si rivolga al caposarto del XII Fanteria, Caserme di Rozzol 2) Le tasse scolastiche per il ginnasio son le seguenti: immatricolazione lire 80; frequenza per ciascuna delle classi I, II e III: lire 220; frequenza per ciascuna delle classi IV e V: lire 280; esame di idoneità: lire 80 ; esame di ammissione alla IV classe (obbligatorio per i soli candidati privatisti): lire 80. 3) Per i libri di testo potrà far domanda per ottenerli gratuitamente dalla biblioteca della Cassa scolastica.

Un'assidua lettrice del «Piccolo». Si rivolga all'Ufficio Sanitario del Porto in via del Lazzaretto N. 9, I. *Salvatore.* Quel nome non ci risulta dall'elenco degli iscritti al Sindacato Giornalisti di Roma, nè fra i professionisti, nè fra i pubblicisti, nè fra i praticanti.

Aviatore. A S. E. l'on. rag. cav. di gr. cr. Achille Starace può scrivere indirizzando alla sede del Partito Nazionale Fascista, Roma, Corso Vittorio Emanuele 116 o via del Sudario 14. *Cervignano.* Se un giorno viene a Trieste, porti con sè il libro e lo faccia vedere al Museo o alla Biblioteca civica.

La Borsa di Trieste

luglio	24	25	luglio	24	25
Rend. 3½%	66.50	69.—	Istria-Tr.	232.—	232.50
Pr. Redim.	65.—	66.75	Lloyd Tr.	67.—	67.—
Obbl. Ven.	84.60	84.25	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	96.—	96.40	Martinol.	92.—	92.—
B.T.n. 1941	96.—	96.40	Meridion.	693.—	685.—
B.T.n. 1943	85.60	85.20	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	438.—	435.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	444.—	440.—	Tripcov.	102.—	103.—
Dan.-Sava	152.—	155.—	Tram	219.—	219.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	85.—	85.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4040.-	4130.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	518.—	522.50	S. I. P.	51.50	52.—
Infortuni	2050.-	2065.-	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1800.—	1807½	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1705.-	1712½	Edison or.	805.—	816.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	615.—	620.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.—	16.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.—	30.50	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	46.—	47.50	Terni	238.—	239.—

CAMBI: Londra 60.40; New York 12.20; Francia 80.55; Belgio 206.35; Svizzera 398; Amsterdam 821.50.

Dopo l'inflessione di ieri, i titoli di Stato si riprendono vigorosamente. Anche negli altri settori si riscontrano sensibili miglioramenti. Le Generali si avvantaggiano di 90 punti; domandate Libera, Cantieri e Gerolimich.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25-7-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	542.—	541.—
Opere Pubbliche 5%	456.50	455.—
Cassa R. Milano 4%	462.—	456.—
Monte Paschi 4%	443.—	443.—
C. Fond. Roma 4%	428.—	428.—
Pubblica Utilità 6%	493.50	492.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	491.—	491.—
Credito Navale 6.50%	494.50	493.50
Edison em. 1931 6%	500.50	499.50
Emiliana 6%	499.—	498.—
Merid. Elettric. 6%	494.—	494.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	482.—	480.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valente, Benedetto.

NASCITE (25 luglio): Rinaldi Alberto; Orlando Mariagrazia; Podberscik Bruna; Micari Livia; Prahl Maria Maddalena; Marsich Dario; Bari Aida; Furlan Giuseppe; Del Prete Gian Luigi; Godina Bruno; Ciuch Dorina.

DECESSI: Cattaruzza Anna, a. 23; Finotti Umberto Gastone, a. 50; Baldini Elena, a. 67; Pungitore Giuseppe, a. 28; Klopkava ved. Cesareo Giulia, a. 83; Tedeschi Umberto, a. 63; Piscitello ved. Zalacosta Emilia, a. 84; Susan Luciano, a. 3; Zucchi Fabio, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Silli Livio, fattorino con Centi Emilia, casalinga; Vitozzi Attilio, meccanico con Rudez Iolanda, casalinga; Lapajne Bruno, impiegato con Clapci Lucia, casalinga; Gerusina Marcello, assistente con Keber Maria, sarta; Clapicich Mario, marittimo con Trevisan Dionisia, casalinga; Chirin Giovannni, impiegato con Meladossi Vittoria, casalinga; Cattarinich Guido, capitano mercantile con Lucano Nives, impiegata; Obersnù Oscar, impiegato con Micheli Luigia, casalinga; Novacco Ottaviano, impiegato con Angeli Viola, casalinga; Buchberger Riccardo, insegnante con Labignan Argia, casalinga; Michelini Giovanni, meccanico con Giorgi Maria, casalinga; Godina Quirino, bracciante con Otta Giuseppina, casalinga; Caetani Michele, ufficiale R. E. con Buzzai Nives, professoressa; Degrassi Rodolfo, commesso con Bradamante Nelly, impiegata; Giglioli Egildo, impiegato con De Biagi Maria, sarta; Goruppi Francesco, bracciante con Urbani Emma, sarta; Berton Marcello, bracciante con Leo Gioconda, casalinga; Ferluga Francesco, bracciante con Zvab Maria, infermiera; Gec Carlo, elettromeccanico con Udovich Angela, giornaliera; Chermetti Giovanni, marittimo con Skwronska Elena, casalinga; Benevoli Giuseppe, vigile al fuoco con Svab Alba, impiegata; Giraldi Ferruccio, marittimo con Danelutti Maria, sarta; Feresin Ferruccio, salumaio con Cattaruzza Ida, infermiera; Plemich Rodolfo, meccanico con Rosa Ulliana Bruna, casalinga; Mattiassi Bruno, tranviere con Udovich Giustina, impiegata; Di Gioia Vincenzo, operaio con Iannarone Grazia, sarta; Cotterle Mario, commesso con Norbedo Maria Anna, sarta; Lisi Pasquale, venditore ambulante con Colonna Laura, casalinga; Miani Marcello, cocchiere con Mauri Libera, casalinga; Buttignoni Mario, elettricista con Brusaferro Lidia, tessitrice.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.39 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

LA GIOIA DELLE CAROVANE
ROBERTO MANDEL

50

Le risposte si presentavano facilissime. Certo non lontano, il giovane cercava la sposina nella folla illuminata dallo splendore fantasmagorico della festa chiassosa. Eppure, Nargis conteneva a stento l'irrequietudine dell'attesa.

Come mai?

Aveva osservato attentamente la principessa, senza farne le viste, solo per qualche minuto. Quella donna non le piaceva.

Perchè?

L'aveva vista altre volte? Le era sembrato di notare alcunchè d'equivoco o di sospetto nel suo contegno?

Certo si è che la sposina provava un desiderio ardente di stringersi di nuovo al braccio del suo sposo e di portarlo via con sè, lontano da quella villa dove presentiva, senza darsene ragione, l'agguato e la minaccia. Per quanto ottimamente educata alla vita civile, la piccola araba vezzosa conservava nella sua dolce ingenuità qualcosa di primitivo, di istintivo, di più prossimo alla natura vista senza diaframma e senza deformazioni cerebrali. Ciò la rendeva meglio sensibile a quei fenomeni innegabili che vengono attribuiti per convenzione alla subcoscienza stante l'impossibilità di spiegarli in modo razionale. Nella semplicità della sua anima lieve, forse più ricca e perfetta di tant'altre complesse e involute, la soave donna innamorata provava un segreto timore invincibile.

La tranquillò un momento il sopraggiungere della vedova russa. Ma Guarducci non era con lei.

— E Dino? — le chiese subito.

— Vi sta cercando, piccola cara! — rispose Olga Ivanowna con un sorriso che sembrava luminoso d'indulgente bontà — Avete tanta fretta di rivederlo? Anch'egli ne ha, ve l'assicuro! Ci siamo aggirati per tutto il parco, dividendoci poi con la speranza di rintracciarvi più presto. Per fortuna, ho supposto che la signorina Cetty vi avesse condotta qua. Non dubitate: anche il tenente sarà qui fra pochi minuti, così siamo rimasti d'accordo. Frattanto, inganneremo il breve indugio prendendo una bibita. Venite!

Ordinato alla napoletana di far servire un rinfresco, Olga Ivanowna, tutta sorrisi e carezze prese a braccetto Nargis e la portò nel salottino rococò dove aveva ricevuto il tenente.

Nell'entrare in quella stanzetta sfolgorante di specchi e di dorature, Nargis, chi sa mai perchè, provò la sensazione lugubre di mettere il piedino in una tomba sfarzosa. La luce dei lampadari di vetro le pareva quella d'un funerale notturno.

La principessa fece sedere l'amica in un divano. Venne un cameriere con un grande vassoio pieno di bicchieri. Ad un cenno della vedova, lo depose e uscì.

— Che ne dite di quel Watteau? — chiese Olga Ivanowna, indicando alla sposina un piccolo quadro chiuso dalla cornice a volute — Vogliate osservarlo da vicino: ci guadagna.

Compiacente all'invito, Nargis si alzò e s'avvicinò alla parete, ricoperta da un'antica stoffa a fiorami, cui stava appeso il quadretto prezioso. Volgendo le spalle alla principessa, la sposina indugiò qualche istante ad ammirare la scena pastorale dipinta con grazia impareggiabile, sebbene un po' manierata, dal grande innovatore.

Dal parco scintillante di luminarie accecanti, giungeva fin nel salottino chiuso, come a sprazzi, il riverbero della chiassosità carnevalesca.

Si volse, ed incontrò lo sguardo, certo sempre fisso su di lei, della vedova russa. Olga Ivanowna aveva appena finito di rimestare col cucchiaino d'argento in un grosso bicchiere di cristallo che porse all'amica, dicendole:

— Vi ho preparato una bibita dissetante. Spero sia di vostro gusto.

Allora la porta del salottino si spalancò, di botto. Una voce virile incitò in inglese:

— Su, Britanno!

Nel tempo d'un batter di ciglia, Nargis vide una bestiola fulva: uno sciacallo, scagliarsi d'un balzo agilissimo sulla principessa a morderla al braccio nudo. Gettato un grido di spavento e di dolore, Olga Ivanowna si lasciò sfuggire il bicchiere che cadde e s'infranse.

Certo assetato, lo sciacallo prese a leccare la bibita sparsa sul pavimento.

Attraverso l'uscio spalancato, un uomo, un giovane biondo e vigoroso, si precipitò ad impedirglielo.

Troppo tardi!

Le viscere lacerate dal tossico tremendo e fulmineo, «Britanno» guaiva lamentosamente. Il giovane: l'ufficiale britannico alloggiato al Metròpole, prese l'amico villoso fra le braccia, lo strinse al petto come avrebbe fatto un padre con la sua creatura malata, lo baciò a lungo. Scosso dai sussulti dell'agonia, «Britanno» rivolse al compagno di tante vicende l'estremo sguardo delle pupille spente: uno sguardo umano, pieno di dolore e d'amore... Poi, dopo l'ultimo brivido, la bestiola rimase immobile, il muso aguzzo, con la bocca intrisa di bava sanguigna e gli occhi stravolti, pendente nell'abbandono della morte.

Il giovane depose la bestiola uccisa sul divanetto, distesa sopra un fianco come se dormisse.

— Povero «Britanno»! — mormorò — Povera, umile creatura irragionevole, ma generosa e fedele! Quant'eri [...] tanti esseri umani!

In questo mentre, Dino Gua[...] dopo aver vagato inutilmente in cerca della sposa — giun[...] soglia del salotino, dove si f[...] plesso. Nargis corse a lui, [...] tra le sue braccia forti, sing[...] sommessa.

Due grosse lagrime scesero [...] gli occhi azzurri del giovane [...] caddero sull'animale abbando[...] gni tepor di vita. Ma, subito [...] ficiale britannico si volgeva co[...] do asciutto, una dura volontà [...] volto geniale, alla vedova rus[...]

Pallidissima, quasi esangue [...] niera stava appoggiata alla pa[...] brava sul punto di cadere sven[...] do lo sguardo dell'inglese si [...] donna, ella ebbe un guizzo [...] d'un lungo brivido.

— Defray! — esclamò, co[...] strozzata.

— Sì, Mabruka. — disse [...] francese, scandendo le parole [...] — Sono io: Marius Defray.

La femmina sbarrò ancor [...] chi, accesi della luce del deli[...]

(Co[...]